

P 2-3 Tanti investimenti sulle scuole cittadine

P 6 Speciale lavori pubblici: cantieri 2018

P 8 Intervista ad Andrea Colombo

P 11 L'ambulatorio fa progressi

P 14-15 Nuovo Ciac spiega le elezioni ai ragazzi

P 18 Intervista a Roberto Zanzottera

Bilancio Partecipato, il giardino dei sogni sarà realtà



Ha vinto il progetto presentato insieme dalla scuola dell'infanzia e dalle primarie

DI ANGELO BORSA

“Un bell'esempio di partecipazione che funziona. La giunta si metterà subito al lavoro per realizzare il progetto che ha vinto l'edizione 2017 del Bilancio Partecipato. Congratulazioni alle scuole!”. Questa la prima dichiarazione rilasciata dal sindaco di Arconate, Andrea Colombo, soddisfatto della partecipazio-

ne dei cittadini all'iniziativa. I voti di preferenza pervenuti quest'anno sono 432, contro i 418 dello scorso anno. Questo significa che l'iniziativa risulta essere di vero interesse per la cittadinanza, come dimostra anche il fatto che sono stati presentati ben 13 progetti per partecipare al bando.

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Il progetto più votato, che sarà realizzato con i fondi, 20 mila euro, messi a disposizione dall'amministrazione comunale nel Bilancio 2017, è risultato essere quello proposto congiuntamen-

SEGUE A PAG. 3



EDITORIALE

Verso il voto (vademecum per soli adulti)

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Il 4 marzo si vota. A 70 ragazzi delle elementari il nostro redattore Giulio Garegnani lo ha spiegato in modo semplice, leggero e interattivo, nel brillante pomeriggio che vi raccontiamo a pagina 14 di questo numero. Ai nostri lettori più cresciuti invece ci permettiamo di ricordarlo in un modo forse un po' più pedante, con l'intento di onorare il profondo significato contenuto nell'articolo 48 della Costituzione, che ci ricorda come il voto sia “personale, uguale, libero e segreto, e che il suo esercizio è un diritto e un dovere civico”.

La chiamata alle urne riguarda la sola giornata di domenica, dalle 7 alle 23. Chi ha più di 25 anni riceverà due schede: una rosa per la Camera dei deputati e una gialla per il Senato. Per chi ha invece meno di 25 anni, invece, è prevista solo la scheda per la Camera. In tutti e due i casi si potrà votare mettendo una croce sulla lista prescelta. Non è consentito il cosiddetto voto disgiunto, mentre è invece possibile mettere una croce o sul nome del candidato per la quota maggioritaria oppure su nominativo e simbolo contemporaneamente.

Sarà la prima volta del cosiddetto “Rosatellum”, un sistema elettorale ibrido in cui il 36% dei seggi viene assegnato con un sistema maggioritario basato su collegi uninominali, mentre il 64% viene assegnato con criteri proporzionali. Alla

CONTINUA A PAG. 3

Sulle scuole tante azione concrete: ecco la mappa degli interventi eseguiti

DI CARLO TORRETTA

Nel trattare lo stato dell'arte sulle attività messe a fuoco dall'amministrazione Colombo, un posto di primo piano non poteva non essere dedicato alle scuole di Arconate, verso le quali gli sforzi profusi e i relativi numeri parlano da soli.

Fin dall'inizio del mandato la sorpresa di una caldaia non funzionante e di un impianto da anni con gravi perdite ha fatto capire che rimbocarsi le maniche non sarebbe stato solo un modo di dire, ma una evidente necessità: 250 mila euro è il costo sostenuto per risolvere questo problema affrontato pochi giorni dopo aver ricevuto il mandato elettorale. Nella stessa estate, quella del 2014 sono stati completati i lavori, già programmati, delle nuove aule della

scuola dell'infanzia. Nel 2015 occorreva mettere mano al fatto che nelle scuole medie era assolutamente necessario completare e rendere funzionante l'impianto antincendio.

"Gli idranti esistevano ma non erano nè collegati nè funzionanti", precisa con un po' di rammarico Andrea Colombo. Durante i lavori viene protetta la scala interna e vengono installate porte antincendio così da garantire una sicura gestione delle emergenze. Il finanziamento Cipe per questi lavori di messa in sicurezza ammontava a circa 65 mila euro.

Nel 2016 l'appalto della mensa viene rinnovato e la Elior, nuova appaltatrice del servizio, assume l'onere di ammodernare le dotazioni della cucina. Viene sostituito il controsoffitto del

locale mensa per migliorarne gli standard acustici interni e vengono montati i condizionatori nel refettorio della scuola dell'infanzia.

"In quel periodo, a costo zero, - ricorda il sindaco - riuscimmo anche a far rimuovere quelle montagne di terra che da anni erano presenti nel cortile delle scuole elementari impedendone l'utilizzo oltre che ad essere veramente pericolose".

Sempre nello stesso anno venne ristrutturata e messa a norma l'aula nel seminterrato delle scuole medie, oggi utilizzata come laboratorio.

Sempre nelle medie le sorprese non finiscono: nel 2016 si rimette mano all'intero impianto di messa a terra della scuola rifatto e completato in tutte le sue parti.

Il Liceo non è da meno: manca il certificato di prevenzione incendi. Si parte dall'inizio. Il progetto costituisce l'elemento necessario affinché il comando di Milano si possa esprimere sulle necessarie opere di adeguamento alle normative di sicurezza. Alcuni lavori sono già stati fatti, altri verranno realizzati a seguito dell'appalto aggiudicato pochi giorni fa, dopo innumerevoli difficoltà, ritardi e complicazioni legate soprattutto ai guai giudiziari che hanno investito il provveditorato e non solo, che prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'intero plesso scolastico. Una volta realizzati, finalmente, verrà richiesto ed ottenuto l'obbligatorio certificato di prevenzione incendi. Nel 2017 viene spesa anche l'ultima trance del finanziamento Cipe di 114 mila euro necessario alla messa a norma dei bagni nelle scuole medie; vengono allargate le aule contigue, trasformate in laboratorio di scienze e di informatica. Tinteggiati i corridoi e alcune aule e installato il montascale sulla scala interna per rendere accessibile l'aula magna anche ai disabili.

Nell'estate del 2017, con 94 mila euro vengono sostituiti la caldaia, l'impianto di distribuzione e i corpi scaldanti del Liceo: l'aspettativa è quella di portare a livelli accettabili i costi dei consumi che si sostenevano con i vecchi impianti. Durante i lavori viene rimosso l'amianto presente sul tetto del vano tecnico. Si installa anche una nuova ulteriore caldaia gemella, che servirà per integrare e supportare il riscaldamento delle nuove aule.

Anche il Bilancio Partecipato ha premiato in entrambe le edizioni le nostre scuole: nel 2017 si è realizzata una nuova zona sport nelle scuole medie, tanto attesa dagli atleti quanto necessaria per riqualificare un'area degradata interna. Quest'anno invece i 20 mila euro messi a disposizione dal bando verranno utilizzati per sistemare definitivamente il cortile della scuola elementare e della scuola dell'infanzia. Interamente finanziato dal Comune il relamping di 140 mila euro che, dopo un'accurata progettazione illuminotecnica, ha consentito di sostituire i corpi illuminanti esistenti con dei nuovi adatti ad accogliere le lampade a led, sia delle scuole medie che elementari.

Nella seconda parte del 2018, infine, è previsto anche il disbrigo delle formalità necessarie a ottenere il certificato di prevenzione incendi delle scuole elementari e la scuola dell'infanzia. ■

L'Avis torna a scuola e viene promossa a pieni voti

DI GIULIO GAREGNANI

In una fredda mattina di gennaio, proprio nei giorni della "merla" Avis torna a scuola.

Un ritorno fortemente voluto e molto importante perché si torna a parlare con gli studenti, con quei giovani che rappresentano il futuro della nostra società. Quello delle scuole è un percorso che riprende quest'anno partendo dai piccoli, con un messaggio diviso in tre momenti e con un costante richiamo alla salute, alla voglia di vivere e all'attenzione verso sé stessi. Partenza dal Liceo Europeo in collaborazione con il Centro Diagnostico Italiano che offre la professionalità del dott. Fulvio Ferrara, che del CDI è il direttore del servizio integrato di medicina di laboratorio e anatomia patologica e della dott.ssa Roberta Daccò responsabile del servizio di ginecologia, per parlare di malattie sessualmente trasmissibili. Il 31 gennaio diventa così una mattinata importante perché, in un momento in cui la diffusione di queste malattie è in aumento, si è proposto un intervento di prevenzione. A essere coinvolti sono stati tutti gli alunni delle classi quinte che hanno avuto l'opportunità di seguire



una lezione completa analizzando tutti i virus più rischiosi e le modalità di trasmissione. Ma lo spazio maggiore è stato dato agli interventi dei ragazzi per approfondire gli aspetti ancora incerti, chiarire i dubbi e fornire rassicurazioni in merito ai comportamenti da attuare. Secondo appuntamento con le scuole elementari durante la settimana arcobaleno per una giornata dedicata alla conoscenza del corpo umano e in particolare al sangue e all'importanza della donazione: un gesto che salva la vita. Terzo appuntamento il 13 febbraio alle

scuole medie con una bella esperienza formativa dedicata alle classi prime e sviluppata in collaborazione con due professioniste del settore della formazione: la dott.ssa Roberta Finazzi e la psicologa Gaia Gadda. Una giornata dedicata allo sviluppo dell'autostima e della fiducia: due elementi fondamentali per creare sicurezza nei giovani di oggi ma soprattutto il rispetto negli adulti di domani.

Un primo passo verso una maggior consapevolezza dell'importanza della vita e del dono. ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI ANGELO BORSA



te da scuola dell'infanzia e scuola primaria, dal titolo "Il Giardino dei Sogni", arrivato primo con 150 preferenze, pari cioè al 34,7% dei voti totali (vedi tabella con i risultati ufficiali).

IL PROGETTO VINCENTE

Abbiamo chiesto alle insegnanti della scuola dell'infanzia e scuola primaria, che hanno presentato congiuntamente il progetto, di meglio illustrare lo stesso: ci è stato risposto che l'obiettivo è quello di riqualificare l'area gioco della scuola dell'infanzia, rimuovere gli elementi di criticità oggi presenti e attrezzarla con strutture motorie-ludiche adeguate, nonché sistemare l'area verde della scuola primaria per renderla fruibile, quotidianamente e in sicurezza, sia dai bambini della primaria sia dai piccoli della scuola dell'infanzia, trasformando gli spazi esterni alla struttura in una risorsa educativa e didattica di valore e qualità.

"La scuola è, contemporaneamente, ambiente fisico, sociale e culturale. Pertanto una scuola è valida se crea benessere come luogo fisico, come occasione di crescita culturale, come esperienza di relazioni interpersonali e sociali - hanno spiegato le insegnanti sponsor del progetto -; la scuola è anche un ambiente di vita non solo per

quello che trasmette dal punto di vista educativo e formativo, ma anche perché favorisce esperienze, trasmette emozioni, accresce il senso di responsabilità e costituisce memoria positiva formativa".

In particolare il progetto richiede che siano eseguiti i seguenti lavori:

- oscurare la ringhiera di recinzione per garantire privacy e sicurezza ai bambini;
- installare strutture per creare zone di ombra fruibili nelle ore più soleggiate;
- rendere pianeggiante il terreno del cortile per evitare cadute e infortuni durante lo svago;
- delimitare, in sicurezza, una zona del cortile per creare un piccolo orto didattico, fornendolo di struttura per l'irrigazione;
- rimuovere gli elementi che possono

costituire pericolo o causare piccoli incidenti, ferite, contusioni;

- installare strutture ludiche e procurare giochi interattivi, in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia.

Ora la "palla" passa all'amministrazione che dovrà dar corso al progetto e realizzare in tempi certi e brevi quanto previsto dal progetto stesso.

Ricordiamo da ultimo che il sindaco, nella serata di presentazione dei progetti che si è tenuta la sera del 24 novembre scorso, ha ancora una volta sottolineato l'importanza dell'iniziativa del Bilancio Partecipato, che ha consentito di raccogliere numerose proposte di interventi che cittadini e associazioni ritengono necessari e che l'amministrazione comunale terrà comunque conto di tutte le proposte pervenute per valutarne la eventuale realizzazione nel prossimo futuro. ■

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Camera sono previsti 232 collegi uninominali, gli altri 386 seggi sono assegnati con il proporzionale a cui vanno aggiunti gli altri 12 seggi nelle circoscrizioni estere. La soglia è al 3% per le singole liste e al 10% per le coalizioni a livello nazionale sia alla Camera sia al Senato.

Il Rosatellum prevede le possibilità di coalizzarsi e i voti delle liste collegate che non raggiungono il 3 per cento, ma superano l'1, vengono assegnati alla coalizione.

Vediamo quindi chi sono i candidati della prossima tornata elettorale.

Per chi è orientato verso il centrodestra le possibilità sono: Forza Italia, il partito è guidato da Silvio Berlusconi (il quale, tuttavia, è incandidabile sia come parlamentare che come Presidente del Consiglio o membro del Governo); la Lega, il partito è guidato da Matteo Salvini; Fratelli d'Italia, il partito è guidato da Giorgia Meloni; Noi con l'Italia, il partito è guidato da Raffaele Fitto; Energie per l'Italia, il partito è guidato da Stefano Parisi; Udeur, il partito è guidato da Clemente Mastella. Al centro, nel senso più trasversale del termine, si colloca il Movimento 5 stelle, il cui candidato premier è Luigi Di Maio.

Nel centrosinistra ci sono invece il Partito Democratico, guidato da Matteo Renzi. Civica Popolare, il partito è guidato da Beatrice Lorenzin. Lista + Europa, il partito è guidato da Emma Bonino. Più a sinistra troviamo infine Liberi e Uguali, il partito è guidato da Pietro Grasso.

Fra i partiti minoritari ci sono infine Rinascimento, il partito è guidato da Vittorio Sgarbi; Potere al Popolo, il partito è guidato da Viola Carofalo e Casapound, il partito è guidato da Simone di Stefano.

La democrazia passa attraverso due cose: conoscenza e decisione. Vi abbiamo regalato le basi della prima affinché facciate buon uso del seconda... buon voto a tutti.

I risultati delle votazione

Voti	Progetto	proponente
150	IL GIARDINO DEI SOGNI <i>Riqualificazione area gioco scuola dell'infanzia e giardino scuola primari</i>	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE e SCUOLA PRIMARIA
79	ESPERIENZE LABORATORIALI <i>Realizzazione laboratorio scientifico tecnologico e attrezzato</i>	SCUOLA MEDIA
61	PERCORSO VITA CON PARCO CALISTHENICS <i>Realizzazione di percorsi vita lungo il parco Villorosi, zona industriale e installazione di strutture per Calisthenic</i>	A.V.I.S. e TANGRAM, COMMISSIONE AMBIENTE, GARAVAGLIA FEDERICO
50	BOCCE TUTTO L'ANNO <i>Chiusura dei lati del bocciodromo comunale con pareti scorrevoli</i>	GRUPPO BOCCIOFILO ARCONATESE
44	CORRERE IN SICUREZZA <i>Realizzazione di un percorso cittadino protetto e illuminato per correre e passeggiare in sicurezza nelle ore serali</i>	ZAMPIERI MARINA
32	STRADE SICURE <i>Posizionamento di dissuasori di velocità nelle vie Zerbi, Pepe, Dei Pioppi</i>	PIATTI ANTONIO e FONTANA MAURIZIO
16	UNA FONTANA IN PIAZZA LIBERTÀ <i>Realizzazione di una fontana in Piazza Libertà con giochi d'acqua, di luce e di colore</i>	COLOMBO FRANCESCO

432
VOTI IN TOTALE

Notizie dal consiglio comunale

Approvato il bilancio previsionale per il triennio 2018-2020

DI ANGELO BORSA

Il Consiglio Comunale si è tenuto lo scorso 16 febbraio. Argomenti principali all'esame dell'assise sono stati la determinazione delle aliquote per i principali tributi per l'anno 2018 e l'esame e approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, con relativi allegati. Confermato quindi l'impegno dell'amministrazione Colombo di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio previsionale all'inizio dell'anno, procedura questa che consente di evitare ritardi nell'utilizzo delle risorse stanziate a bilancio e che soddisfa i principi di "buona amministrazione" previsti dalle normative in materia.



Il consiglio comunale ha confermato e approvato, per l'anno 2018, le aliquote attualmente in vigore per IMU, Addizionale IRPeF, TASI e TARI con l'obiettivo di mantenere invariata la pressione fiscale.

È seguita la puntuale illustrazione da parte del sindaco Colombo dei contenuti e delle novità contenute nelle principali voci di entrate e di uscite previste per l'esercizio 2018.

Il bilancio di previsione, con tutti i suoi allegati, è stato approvato nella stesura proposta, con il voto

contrario della minoranza di L'Arconate Migliore.

Oltre al bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato altre delibere, prevalentemente di natura tecnico-amministrativa.

Nel prossimo numero di *Il Nuovo Ciac* daremo dettagliata e puntuale illustrazione del bilancio previsionale approvato, con particolare riguardo ai progetti di investimento che l'amministrazione intende realizzare. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Andiamo avanti più forti di prima

DI PAOLO PURICELLI

Ha aiutato a ridare vita, vigore e importanza alla cultura dopo 13 anni di risotti e comizi. Ora a poco più di un anno dalla fine del mandato, il nostro amico e consigliere Emanuele Secchi ha deciso di lasciare il gruppo e la politica arconatese. Nuove opportunità lavorative e impegni professionali hanno portato alle dimissioni del nostro consigliere alla Cultura. Una scelta che dispiace, soprattutto per il grande lavoro che fin qui ha svolto. Per questo non posso che ringraziare Emanuele per le numerose attività proposte e realizzate per rilanciare la cultura arconatese. Mostre, dibattiti ed eventi per arrivare ai due grandi successi fortemente voluti da Emanuele: la Settimana della Cultura e il murales antifascista creato da Rouge (più volte imbrattato da qualche fascistello ignorante ma sempre ripristinato).

Un lavoro importante quello portato avanti da Emanuele ma che non si esaurirà con le sue dimissioni. L'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Colombo insieme alla commissione Cultura presieduta da Daniela De Zotti completerà tutti i progetti per continuare a dare un ruolo fondamentale alla Cultura. Ma non ci nascondiamo dietro a un dito. Come in tutte le migliori famiglie, anche nel nostro gruppo, non sempre si è d'accordo tutto. La politica è anche questo. Punti di vista diversi, le discussioni e i dibattiti interni servono a far crescere un gruppo e a mantenere alto il livello dei progetti e delle decisioni prese per il bene del paese.

Resta infine un grande rammarico. Emanuele, consigliere alla Cultura e alla nuova biblioteca, tra pochi mesi avrebbe potuto inaugurare insieme al sindaco Colombo la più grande opera degli ultimi vent'anni.

Un investimento di un milione di euro per la realizzazione del nuovo centro culturale, voluto fortemente da tutto il gruppo, in primis anche da Emanuele, che ridarà alla biblioteca un ruolo e un luogo di primo piano nella comunità arconatese.

Faccio un grosso in bocca al lupo a Emanuele per una carriera professionale e personale ricca di successi e concludo rinnovando i ringraziamenti per il lavoro svolto dal giovane consigliere.

Il nostro gruppo di Cambiamo Arconate proseguirà il suo cammino, completando gli obiettivi e le opere promesse ai cittadini. Le persone vanno e vengono ma le idee di libertà, onestà e partecipazione, fondamentali del nostro gruppo, restano.

Forse inizialmente sarà un po' più difficile ma il Cambiamo Arconate resta unito e andrà avanti più forte di prima. ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA



"IL GRUPPO NUOVARCONATE OSPITA NEL PROPRIO SPAZIO UN ARTICOLO DI BENVENUTO ALLA NUOVA CONSIGLIERA STEFANIA PROVASI"
INTERVENTO A CURA DI PAOLO PURICELLI

La ricercatrice Stefania Provasi in sostituzione dell'ex consigliere Secchi



La nuova consigliera Stefania Provasi

Diamo un caloroso benvenuto alla nuova componente del Consiglio Comunale, Stefania Provasi. Venerdì 16 febbraio, durante la massima assise cittadina è stata effettuata la surroga dell'ex consigliere con delega alla Cultura, Emanuele Secchi. In seguito alle ormai note dimissioni di Secchi, l'Amministrazione comunale ha provveduto alla nomina del nuovo membro del gruppo di maggioranza, Cambiamo Arconate, votando l'ingresso di Stefania Provasi. Laureata in biologia all'Università Insubria di Varese, sposata, Stefania è ricercatrice presso l'istituto di ricerca scientifica Fatebenefratelli di Brescia. Molto soddisfatto della nomina in Consiglio della dottoressa Provasi il sindaco Andrea Colombo: "Dispiaciuti delle dimissioni di Emanuele, abbiamo però trovato un'ottima sostituta. Stefania darà un grosso

contributo al nostro gruppo. Un ingresso che porterà una spinta di novità a Cambiamo Arconate e un importante apporto al Consiglio Comunale". Due parole il primo cittadino le dedica anche ai due candidati che hanno rinunciato alla nomina, Paolo Bazzè e Federica Cucco: "Ringrazio Paolo e Federica - chiosa Colombo - che per motivi di lavoro e di tempo purtroppo non hanno potuto accettare l'investitura a consigliere". ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

testo non pervenuto



Speciale lavori pubblici

Il 2018 in cantieri: ecco una mappa

DI CARLO TORRETTA

Al netto dei lavori relativi ai plessi scolastici per i quali abbiamo ritenuto necessario uno specifico zoom, pare proprio che dopo un primo periodo di "studio", necessario per capire esattamente le dinamiche gestionali della macchina pubblica, tra le continue complicanze che le note questioni giudiziarie hanno e comportano tutt'ora, le principali opere, programmate già in fase elettorale, stiano prendendo forma.

L'ampliamento del cimitero vede la fase uno dei lavori, per un importo pari a circa 211 mila euro, in via di ultimazione: 120 nuovi loculi, per i quali si è potuto procedere solo dopo la modifica e l'approvazione di un piano cimiteriale trovato in stallo da qualche anno, accompagnati dalla rimozione e sostituzione dell'eternit, sui vecchi loculi, che da decenni incombeva a ridosso dell'area dell'oratorio. Pronta anche la fase due dei lavori che, con circa 70 mila euro, finanziati con l'avanzo di amministrazione del 2016, consentiranno di mettere a norma i servizi igienici interni e i locali tecnici di servizio, oltre che a predisporre un'area interna da destinare alla realizzazione di nuove tombe a terra.

L'ultimo trasferimento degli uffici comunali aveva confinato nel piano interrato del vecchio palazzo comunale l'archivio ufficiale del Comune per il quale si sta procedendo alla messa a norma, nel rispetto delle precise disposizioni in materia. L'archivio comunale è il deposito degli atti che costituiscono la nostra storia tecnica, politica e amministrativa; la sua sistemazione, oltre che un atto dovuto, era necessaria per consentire una corretta gestione proprio delle attività di archiviazione e custodia dei documenti.

L'operazione tendostruttura al campo sportivo è invece in stand-by per la necessità che è emersa dalla proprietà, quasi alla fine del percorso di approvazione del progetto, di rivedere la corretta identificazione di alcuni terreni ritenuti impropriamente di esclusiva proprietà.

Certo viene da chiedersi come sia possi-

bile che operatori privati possano portare così avanti un progetto accorgendosi, solo alla fine del percorso, che i terreni su cui ragionavano, di fatto, non erano in piena disponibilità; ma si sa: a volte il detto "non dire gatto se non ce l'hai nel sacco" è calzante. Di fatto operazioni così complesse possono dare adito a sorprese non attese, anche se questa specifica sorpresa, purtroppo, porterà probabilmente a uno slittamento di tutta l'operazione di almeno un anno.

A questo argomento avremo modo sicuramente di dedicare uno spazio più ampio e approfondito nei prossimi numeri cercando anche di capire e di dare ai nostri lettori tutti gli strumenti per farsi una propria opinione sulla questione. Piazza Falcone Borsellino, dopo l'inaugurazione, ha visto una serie di interventi che oggi la rendono sempre più punto qualificante del paese: l'installazione della casetta dell'acqua e la sistemazione della segnaletica con l'aggiunta di alcuni dissuasori resisi necessari per impedire ai soliti furbi l'accesso in auto in zone palesemente solo pedonali, ha reso ancora più fruibile e sicuro l'intero

In corso i lavori per la realizzazione dello spartitraffico davanti al cimitero, fortemente voluto dall'assessore Lorenzo Bocca, in alternativa a una rotatoria che a detta dello stesso non avrebbe avuto senso né urbanistico né viabilistico. I lavori hanno subito, verso la metà di gennaio, un momentaneo rallentamento in quanto Città Metropolitana (la strada è infatti una provinciale - n.d.r.) aveva richiesto all'impresa costruttrice, l'inoltro formale della comunicazione di inizio dei lavori, cosa per la quale l'adempimento è stato immediato.

In programma anche un piano asfalti che, dopo l'intervento dello scorso anno in via delle Scuole e in corso America, affronterà nuove priorità: a detta del sindaco e del suo assessore, dovrebbero riguardare via Matteotti e via Papa Giovanni Paolo II.

Anche se le risorse non sono molte è previsto di dare risposta ad alcune delle segnalazioni che vengono raccolte grazie anche ai continui incontri "parla con Andrea". Previsti dossi e dissuasori (alcuni già collocati in Contrada S. Eusebio e in via Roma) per gestire situazioni per

tipo ludico sportivo delle acque, con attività legate a progetti scuola sovracomunali e per attività di canoa e kayak. Con il neo eletto presidente Folli sono partiti i primi contatti per un investimento complessivo che riguarda in una certa misura anche il parco sul canale che merita una indubbia valorizzazione. Uno degli argomenti più piccanti resta però la fatidica rotonda sulla provinciale 12 in direzione all'ingresso con Busto Garolfo, opera extracomunale ma che investe pesantemente l'intera cittadinanza.

Il sindaco, sullo stato dell'arte, ha fornito notizie molto positive: "L'amministrazione sta pressando giornalmente Città Metropolitana per chiudere definitivamente il cerchio sulla rotonda di Busto Garolfo. La notizia è che prima di Natale, finalmente, i lavori sono stati appaltati e l'impresa che li eseguirà è stata individuata. Resta da adempiere una questione formale legata al fatto che l'appaltatore ha presentato un'offerta con uno sconto superiore alla soglia di anomalia".

Lo sconto sarebbe insomma troppo alto



comparto. Certo sarebbe buona cosa che anche nel periodo estivo venisse messa una cura maggiore al taglio dell'erba che l'estate scorsa ha per alcune volte superato, e di molto, i limiti di accettabilità. Ottimo il risultato ottenuto con una spesa minima di circa 20 mila euro nel Parco dell'Usignolo, riqualificato e reso più sicuro e fruibile con giochi finalmente funzionanti.

le quali, affidarsi al buon senso e all'educazione civica non serve più.

L'elenco continua poi con la sistemazione ordinaria del porfido in via Beata Vergine e in piazza Libertà e con il progetto realizzato dai tecnici del consorzio Villorosi che ha orientato, in questi mesi, l'investimento già in programma, verso la realizzazione nel Comune di Arconate di un approdo per un'utilizzazione di

e, come ha spiegato il primo cittadino, sono state richieste le relative giustificazioni cui la ditta sta rispondendo. Tra aggiudicazione provvisoria, contratto e formalizzazioni varie i lavori, molto probabilmente, inizieranno verso primavera inoltrata.

Alle voci secondo cui l'ex consigliere di minoranza, Mario Mantovani, si attribuiva il merito di tutta la questione,

Villa Maggiolini, tramonta l'ipotesi demolizione. I lavori conclusi entro fine anno

La Sovrintendenza ha per ora chiaramente espresso un parere contrario all'abbattimento: nel primo lotto l'ipotesi della demolizione è stata stralciata

ecco come ha risposto Colombo: "Le polemiche non mi interessano ma penso proprio che non possa attribuirsi meriti di nessun tipo. Sono passati ben 13 anni da quando l'allora presidente della Provincia Penati mise in programma un intervento su quell'area, ma dopo tutto questo tempo ciò che ho trovato alla mia elezione è stato il vuoto. Il nulla senza nessuna vaga idea di contorno".

"La cosa vera - ha proseguito il sindaco - è che da subito mi sono riattivato non con i canali dei favoritismi e dei proclami solitamente utilizzati dalla vecchia politica, ma attraverso i canali ufficiali, dei protocolli e delle verifiche in campo, producendo dossier sulla mortalità degli ultimi anni, sulle reali condizioni del traffico e il numero degli autoveicoli che interessano giornalmente l'incrocio; con una vera azione di sensibilizzazione legittima e all'interno di canali istituzionali, abbiamo organizzato e voluto incontri con Città Metropolitana, abbiamo attivato i nostri uffici, la polizia locale; abbiamo speso del tempo, tanto tempo, sia io che Susanna Biondi, il sindaco di Busto Garolfo, e soprattutto ho settimanalmente rotto le scatole ai funzionari tra cui l'ing. Gatta e l'ing. Merlano, affinché queste cose andassero avanti senza interruzioni".

A forza di occuparsene, il primo cittadino di Arconate, è diventato un esperto di rotatorie. Le rotonde all'inizio erano tre, ora sono state ridotte a due, con un notevole risparmio di costi: "Abbiamo fatto pressing affinché i fondi necessari venissero messi in bilancio - ha detto ancora il sindaco -, e alla fine ce l'abbiamo fatta. Ci è voluta veramente tanta calma e tanta pazienza, ma alla fine il risultato è arrivato. Ora attendiamo solo la contrattualizzazione".

Per la giunta si tratta di un grande punto di orgoglio per un lavoro portato a termine dopo tante promesse della passata amministrazione: "Non voglio il merito - ha chiosato Colombo -, la nostra era una responsabilità che ci siamo assunti fin dal primo giorno e sulla quale abbiamo tutti lavorato senza sosta". La stessa cosa, anche se in piccolo, vale per il palo della luce in fondo a corso America: "Anche questo è frutto di una sensibilità e di un buon rapporto con i cittadini che con il Bilancio Partecipato imparano a partecipare, appunto.

È una delle segnalazioni dello scorso anno che non poteva non essere soddisfatta.

Anche la ex via per Cuggiono, finalmente dopo decenni terminerà in un incrocio più sicuro". ■

È destino che Arconate si circonda di storie che fanno parlare di sé per qualche anno, forse anche qualcuno in più rispetto a quello che abitualmente ci si aspetterebbe. Il futuro della ex Villa Maggiolini è una di queste. L'intervento nell'area Maggiolini, tra via Roma e via Turati, crea sicuramente un'aspettativa positiva che, a prescindere dalle "beghe" politiche, porta ad un'indubbia valorizzazione di un comparto baricentrico e funzionale che rappresenta un significativo biglietto da visita per chi arriva dal legnanese. La nuova biblioteca e centro civico è un investimento sul futuro che potrebbe presentare ulteriori potenzialità sulle quali oggi è veramente difficile, se non impossibile, fare previsioni concrete che non siano frutto solo di pura fantasia.

Che l'amministrazione attuale prenda in seria considerazione gli sviluppi di quell'area è dimostrato da molte cose, soprattutto dal fatto che a fronte di una possibile rivisitazione del destino del fabbricato ex residenza Maggiolini, in anticipo rispetto ad ogni altra considerazione, il sindaco Andrea Colombo ha chiesto ai progettisti di effettuare una ulteriore valutazione sulla reale possibilità di gestire l'intervento puntando al mantenimento della struttura sia da un punto di vista fisico-strutturale, che edilizio-impiantistico. Per essere più chiari le domande da farci sono: il fabbricato così com'è è ragionevolmente adattabile alle norme strutturali, impiantistiche e funzionali oggi in vigore? Il suo mantenimento comporta un dispendio economico ragionevole oppure una valutazione costi/benefici complessiva e seria segnerebbe un trend negativo? A quante norme dovremmo derogare per mantenerlo in piedi, magari a discapito di una migliore distribuzione e utilizzo degli spazi? Come abbiamo già avuto modo di ricordare nel numero scorso, la Sovrintendenza ha per ora chiaramente espresso, in via cautelativa, un parere contrario all'abbattimento, tant'è che nel primo lotto la demolizione è stata stralciata.

Due sono le considerazioni che si possono fare. La prima è che eliminare l'abbattimento della villa ha fatto ridurre i costi di circa 30 mila euro. Quanti saranno i costi necessari ad adattare fondazioni, cantina, solai e pilastri, murature e copertura all'attuale normativa antisismica? Quanti quelli necessari a rendere l'edificio utilizzabile per finalità pubbliche? Quali i compromessi in termini di distribuzione degli

spazi e di accessibilità, anche per i disabili, dei diversi piani e locali? La risposta non è semplice, anche se sembra evidente che saranno di gran lunga superiori ai costi del mero abbattimento. La seconda è che esiste un iter formale che consente di dimostrare con i fatti, se esistono, che il fabbricato, o meglio le sue condizioni generali, non rendono sostenibile, per il non rilevante valore architettonico e culturale dello stesso, il mantenimento del vincolo di tutela. La procedura è però abbastanza complessa e soprattutto richiede tempo e uffici in grado di gestirla.

Intanto oggi i lavori fervono e il primo lotto di circa 330 mila euro vede già tutta la parte di consolidamento del tetto completata. Più sotto la struttura è già abbozzata; gettata la soletta della prima sala è ormai intuibile la posizione in cui verrà realizzata la vetrata verso la nuova piazza interna.

I lavori saranno conclusi entro la fine di aprile. Lo staff di progettazione ha inoltre definito alla fine di gennaio il progetto dell'intera fase due, quella che prevede la realizzazione della "L" che, collegata al lotto uno, completerà il design del cortile interno; questa verrà appaltata dopo l'approvazione del bilancio previsionale che avverrà entro la fine di febbraio. Subito dopo, il progetto approvato verrà inviato alla Cassa Depositi e Prestiti per l'accessione del mutuo di circa 550 mila euro necessario alla realizzazione dei lavori. L'obbiettivo è quello di affidare l'appalto entro la fine del mese di aprile. Durata dei lavori circa sei mesi e quindi, ragionevolmente, fine degli stessi con consegna delle relative chiavi, entro la fine dell'anno in corso.

È allo studio, per ora solo in bozza, una proposta per la sistemazione definitiva di tutta l'area esterna a cavallo tra la via Turati ed il retro del liceo, il piazzale Aldo Moro e il vecchio palazzo municipale. Tutta l'area tra gli ambulatori e il liceo diventerà un'altra piazza, che oltre a rispondere alla necessità di fare da collante tra tutti gli edifici pubblici che vi si affacceranno, incrementerà anche il numero di parcheggi presenti, standard di cui c'è sempre bisogno.

Un occhio è già inoltre concentrato sulla gestione dei ribassi, una cifra che complessivamente dovrebbe superare, tra un appalto e l'altro, i 100 mila euro. Questi, in gran parte, verranno utilizzati per finanziare l'acquisto di tutti gli arredi. Per la vecchia villa, insomma, non resta che attendere. ■ C.T.



Le parole del sindaco su diversi temi locali e nazionali tornano nelle pagine del giornale comunale

Nuovo Ciac

intervista

Andrea Colombo

DI SOFIA ROSSI

Dalle dimissioni di Emanuele Secchi ai progetti futuri per Arconate, che passano anche dalla voglia e dalla speranza di restare alla guida del Comune per un secondo mandato. Il sindaco Andrea Colombo si racconta senza filtri a Nuovo Ciac, con la semplicità e la schiettezza che lo contraddistinguono. Al primo cittadino abbiamo chiesto di tracciare un bilancio dell'attività amministrativa finora svolta per il paese, senza dimenticare di chiedergli cosa ne pensi di altri importanti temi di respiro nazionale, come le prossime elezioni del 4 marzo, e locale, a partire dalla annosa questione della casa di riposo sorta nella nuova piazza Falcone e Borsellino. La cosa che lo ha reso più fiero fino ad ora? La possibilità di risolvere i piccoli e grandi problemi dei suoi concittadini.

Andrea, hai superato più della metà del tuo mandato come sindaco di Arconate. Fai un bilancio della tua attività amministrativa. Sei soddisfatto?

Come ho già avuto modo di scrivere, se non ricordo male proprio sulle pagine di Nuovo Ciac, sono sempre abbastanza critico e severo nel giudicare il mio operato: per quanto riguarda alcuni aspetti dell'attività svolta in questi quasi quattro anni non posso dirmi completamente soddisfatto ma tutto sommato ritengo che il giudizio complessivo di quanto realizzato fino ad ora da questa amministrazione sia sicuramente positivo. E non mi riferisco solo alle opere pubbliche che in questi mesi sono in corso di realizzazione, ma a tutte le grandi e piccole iniziative che hanno interessato la nostra comunità a 360 gradi.

Qual è l'opera o l'iniziativa che ti rende più orgoglioso?

Questa domanda mi porta a una riflessione che sinceramente fino ad ora non mi ero mai posto. Devo ammettere che quello che mi rende più fiero e orgoglioso di questa esperienza non sono le

grandi opere, le inaugurazioni o le cerimonie ufficiali bensì la possibilità di risolvere i piccoli - grandi problemi del nostro Comune e dei miei concittadini. Ho scoperto che la gratitudine non è un sentimento che abbonda ai nostri tempi, tuttavia il solo pensiero di aver risolto un problema, aiutato una persona o anche solo aver messo in pratica un suggerimento ricevuto mi ripaga di tante amarezze.

Cita una cosa che avresti voluto fare per Arconate ma che non sei riuscito a fare?

Credo sia presto fare un resoconto di quanto portato effettivamente a termine del programma che presentammo agli arconatesi quattro anni fa tuttavia, così a caldo, rispondo che mi sarebbe piaciuto fare di più per riqualificare il parco comunale lungo il Villoresi e rendere più sicure e fruibili le piste ciclabili presenti nel nostro territorio. Un altro punto non semplice, in quanto non dipende dall'Amministrazione, riguarda la riqualificazione delle due grandi aree industriali dismesse presenti nel nostro territorio: Italdenim e Bustese. Comunque abbiamo davanti ancora più di un anno di tempo, e in un anno si possono fare o quanto meno organizzare tante cose.

Pensi di ricandidarti? Se sì, perché?

Che bella domanda! Mi piacerebbe non rispondere... non ancora, almeno. Non mi dispiacerebbe portare avanti in prima persona il progetto di Cambiamo Arconate per altri cinque anni, non fosse altro per sfruttare al meglio l'esperienza e le competenze faticosamente e lentamente acquisite in questi anni. Ci sono tuttavia delle criticità, soprattutto in campo professionale, che al momento mi impediscono di prendere questa decisione con la necessaria serenità. Certamente non mi spaventa il confronto con il giudizio degli arconatesi sul nostro operato in questi primi cinque anni di amministrazione: se non mi ricandiderò non sarà certo per

paura di una bocciatura. E comunque non è solo il Sindaco che partecipa alle elezioni, ma anche la squadra che gli sta intorno: valuteremo presto anche chi del nostro gruppo vorrà continuare questo progetto.

Cosa pensi che potresti dare agli arconatesi in un secondo mandato?

Potrei certamente offrire una maggiore esperienza, competenza e consapevolezza nella gestione delle attività pubbliche. Per il resto rimarrei sempre quello che spero gli arconatesi abbiano imparato a conoscere e magari apprezzare: una persona pratica e semplice. Mi piace la definizione che un giornale locale ha dato di me qualche mese fa: un sindaco che parla poco e lavora tanto. Per quanto riguarda il programma, i progetti, gli obiettivi ed i sogni futuri ce ne sono da riempire una pagina intera di Nuovo Ciac, non solo questa intervista. Da tempo ho in mente un'idea che potrebbe essere il filo conduttore della prossima amministrazione: un paese più sicuro, ordinato e pulito per vivere meglio. Ma ci sono tante altri progetti nel cassetto: dal centro sportivo al rilancio delle attività commerciali... Comprendere i bisogni della comunità, stabilirne le priorità e tradurle in gesti concreti credo sia l'essenza della attività di un amministratore.

E sulla questione della casa di riposo a che punto siamo?

Siamo al punto che i lavori sono praticamente terminati, non solo all'esterno ma anche all'interno della struttura. Più lente del previsto, a quanto pare, sono le procedure attivate dal concessionario, Opera Pia Castiglioni srl, per ottenere le autorizzazioni e gli eventuali accreditamenti da parte del Servizio Sanitario Regionale, elementi necessari per l'effettivo avvio dell'attività. Ci auguriamo ovviamente che questo possa avvenire quanto prima. Per quanto riguarda invece gli aspetti legati alla ormai famosa convenzione sottoscritta tra la preceden-

te amministrazione e l'operatore privato è in corso un tentativo di accordo per condividere la revisione di alcuni punti fondamentali della convenzione stessa.

Cosa ne pensi della questione migranti? Non se ne parla più, perché?

Su questa questione, e non solo, si è fatto tanto rumore per nulla. Nei mesi successivi alla sottoscrizione del protocollo di accoglienza messo a punto dalla Prefettura di Milano l'emergenza migranti è rientrata in quanto gli sbarchi sono drasticamente diminuiti. Ricordo bene gli interventi e le attività che il Ministro Minniti, nell'incontro in Prefettura con i Sindaci del territorio che avevano aderito al protocollo, promise di mettere in atto: interventi a questo punto molto efficaci. Ad oggi comunque non ci risulta che nel territorio di Arconate sia stato ospitato alcun migrante.

Manca poco alle elezioni politiche. Come ti comporterai? Andrai a votare?

Certo, andrò a votare. Ammetto una colpevole ignoranza su programmi e progetti dei vari schieramenti politici ma prometto che mi informerò e il 4 marzo darò un voto il più possibile consapevole.

Concludiamo con un commento sulle dimissioni del consigliere Secchi. Chi prenderà adesso il suo posto?

Non ho condiviso ma ho rispettato la decisione di Emanuele di rassegnare le dimissioni da consigliere con delega alle attività culturali; lo ringrazio per quello che ha dato al nostro gruppo e soprattutto per quello che ha fatto per far crescere la cultura in tutti i suoi molteplici aspetti. Gli auguro ogni bene da un punto di vista personale e professionale. Al suo posto nel consiglio comunale siederà per i prossimi mesi Stefania Provasi, che ringrazio fin d'ora per la disponibilità dimostrata e per l'apporto che sicuramente darà alla nostra amministrazione da qui alla fine del nostro mandato. ■

La Città Metropolitana, questa sconosciuta

L'assessore Giuseppe Badalucco, delegato alle Politiche del Lavoro, Commercio e Attività produttive, rapporti con Enti sovracomunali e Società partecipate parla di una realtà di cui ancora si sa troppo poco

DI ANGELO BORSA

Dal gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano ha sostituito la preesistente provincia di Milano. Gli organi amministrativi della città metropolitana sono il sindaco metropolitano, che è di diritto il sindaco del comune capoluogo, il Consiglio metropolitano, composto da 24 membri eletti dai 2.056 sindaci e consiglieri comunali dei 134 comuni che compongono la Città Metropolitana, e la Conferenza metropolitana dei Sindaci, costituita da 133 sindaci dei comuni della Città Metropolitana di Milano.

Il comune di Arconate, come comune della Città Metropolitana, ha rapporti istituzionali con la stessa e beneficia delle attività e delle opportunità che sono promosse dagli organi preposti.

Per meglio capire quale è il coinvolgimento del nostro Comune e quale l'impatto sul nostro territorio abbiamo intervistato l'Assessore Badalucco.

Assessore Badalucco, qual è l'approccio della giunta al tema della sovracomunalità e della governance del territorio?

Fin dai primi atti successivamente al proprio insediamento, la Giunta ha focalizzato la sua attenzione su questi temi procedendo dapprima all'adesione alla Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese e, successivamente, stabilendo una specifica delega al riguardo, delega che mi è stata assegnata e della quale mi sono fatto volentieri carico.

Qual è la strategia dei vari attori istituzionali rispetto a queste tematiche?

La costituzione di "Milano Città Metropolitana" ha rappresentato per la Lombardia, pur nelle difficoltà politiche insite nella legge nazionale di costituzione delle Città Metropolitane e in quelle gestionali e di bilancio, un'opportunità di sviluppo.

La Regione, a conferma dell'attenzione e della volontà di investire su questo nuovo livello istituzionale, ha approvato una specifica legge regionale che si è tra l'altro concretizzata nella costituzione delle Zone Omogenee. Con sforzo costruttivo i due attori istituzionali, Città Metropolitana e Regione, hanno messo a punto un'intesa che ha portato alla definizione dei perimetri territoriali delle 7 Zone Omogenee.

La Regione ha altresì commissionato, ad Eupolis e Po-

litecnico di Milano, uno studio sull'Alto Milanese che da tempo ha messo a punto un primo approccio organizzativo, la Conferenza dei Sindaci, da sperimentare e sviluppare attraverso specifiche iniziative.

Assessore, potrebbe spiegarci quale è il ruolo della Conferenza dei Sindaci?

La Conferenza dei Sindaci ha rappresentato e rappresenta un organo politico dove i Sindaci dell'Alto Milanese, o loro delegati, discutono le problematiche del territorio ed individuano iniziative e progetti sovracomunali che siano di interesse per le comunità del territorio.

L'aspetto più importante da evidenziare è che rappresenta un laboratorio politico dove le esigenze e le problematiche dell'Alto Milanese prevalgono rispetto ai colori politici della singola Amministrazione; ha una governance basata su un Presidente eletto tra i Sindaci ed un Ufficio di Presidenza.

A distanza di più di 3 anni dal suo insediamento, quali sono alcune iniziative su cui la Conferenza ha svolto un ruolo?

Una delle prime iniziative è stata quella che, in collaborazione con gli operatori economici del territorio, ha sviluppato un progetto di marketing territoriale in occasione di EXPO 2015, "La Milano che conviene". Partendo dai fondi messi a disposizione da ogni Comune è stato ottenuto il cofinanziamento di Regione Lombardia; il progetto ha cercato di presentare l'Alto Milanese in termini di territorio, le sue bellezze ed i suoi eventi con l'obiettivo di attirare l'interesse dei turisti che avrebbero visitato EXPO 2015.

La Conferenza si occupa anche di temi legati alla tutela e sicurezza ambientali: in particolare ha rivolto attenzione al problema "Cave di Casorezzo", problema questo che ha direttamente a che fare con la tutela del territorio e delle comunità che su esso vivono. I Sindaci si sono schierati al fianco delle comunità di Busto Garolfo e Casorezzo con iniziative politiche, condividendo anche le azioni legali messe in atto dai Sindaci dei due Comuni e continuando a tener alta l'attenzione sul tema.

Altro tema importante e di grande attualità nell'agenda della Conferenza è il tema dei migranti, tema sollecitato dagli organi di sicurezza competenti. La Conferenza ha svolto per quanto possibile un ruolo di mediazione tra le differenti sensibilità, ma al tempo stesso di cerniera nei confronti dei suddetti organi contribuendo, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, alla messa a punto di un Protocollo d'intesa finalizzato ad indirizzare l'approccio all'accoglienza diffusa come impostazione metodologica ed a riconoscere fattivamente, dove presente, il ruolo collaborativo delle comunità.

Per affrontare il problema del lavoro è stata invece costituita la Consulta permanente per l'economia e il lavoro dell'Alto Milanese di cui fanno parte i Sindaci del territorio o loro delegati nonché gli stakeholder (Sindacati, Associazioni imprenditoriali).

Finalità e scopo strategico della Consulta è in via prioritaria quello di rappresentare un organismo strutturato e permanente di confronto, indirizzo e monitoraggio sull'andamento dell'economia e del mercato

I Numeri di Città Metropolitana di Milano

SUPERFICIE TOTALE

1.575 Km^q

COMUNI INTERESSATI

134

ABITANTI COINVOLTI OLTRE

3.218.000

del lavoro nell'Alto Milanese. Al riguardo tante sono le sollecitazioni che gli stakeholder sopra citati stanno portando all'attenzione dei Comuni.

Al riguardo la Conferenza sta affrontando, coerentemente con l'indirizzo dello sviluppo delle Zone omogenee, il tema generale dell'omogeneizzazione di un insieme di aspetti normativi, oggi differenti da Comune a Comune, con l'obiettivo di realizzare, nella maggior parte delle tematiche importanti per la vita delle comunità e per lo sviluppo economico del territorio, un'elaborazione di documenti, specifici per i vari settori amministrativi, che vengano adottati dai Comuni del territorio.

Indubbiamente questa è un'operazione difficile, anche a causa del campanilismo che in alcuni casi caratterizza le nostre comunità, ma, a mio modo di vedere, rappresenta l'unica possibilità di indirizzare lo sviluppo di un territorio che sempre più dovrebbe essere considerato come un'unica comunità, anche se variegata.

Il primo obiettivo raggiunto in questa direzione, pur se minimale, riguarda la carta d'identità elettronica, il cui costo è stato concordemente fissato dai Comuni così che sia uguale per tutti i cittadini dell'Alto Milanese, residenti e non residenti.

Ritiene che il tema della sovracomunalità e della governance del territorio dovrà continuare ad essere seguito e sviluppato anche nel futuro?

Assolutamente SI.

In una società che deve giocoforza fare i conti con la spinta della globalizzazione, ma al tempo stesso deve prendere atto dei vincoli di bilancio che tutti i giorni gli amministratori pubblici sono costretti a fronteggiare, l'unica strada possibile è l'aggregazione e la condivisione dei progetti e delle poste di bilancio, secondo il principio per cui "tanti piccoli possono fare un grande".

Per concludere la sovracomunalità e la governance del territorio dovrà, a mio modo di vedere, rappresentare un ruolo di comprimario nell'elaborazione delle piattaforme politiche che, nell'approssimarsi della prossima scadenza elettorale locale, saranno portate all'attenzione della comunità.

Se così sarà, io sarò ancora pronto a dare il mio modesto contributo. ■

Il consiglio dei saggi, ecco un primo bilancio delle attività

Le sedute del consiglio dei saggi sono pubbliche e si svolgono di norma ogni due mesi nella sala consigliare del Comune di Arconate. L'invito a partecipare è sempre valido

DI GIULIO GAREGNANI

Saggio è una persona dotata di saggezza: la virtù che consiste nel seguire la retta ragione nella condotta della vita, secondo un criterio di prudenza e di equilibrio. Ugualmente ad Arconate, il "consiglio dei saggi" è un organo collegiale creato nel febbraio 2015 con una delibera di giunta e composta da 15 componenti in rappresentanza delle forze politiche e dei cittadini, le cui competenze sono riassumibili in 4 azioni: esprimere pareri, esaminare l'evoluzione delle condizioni di vita nel paese, favorire la partecipazione all'elaborazione di provvedimenti dell'Amministrazione e proporre iniziative di carattere culturale e sociale.

Il consiglio dei saggi raccoglie le istanze dei cittadini, ne verifica l'attuabilità e le sottopone all'attenzione del sindaco. Si tratta talvolta anche di richieste semplici ma importanti perché contribuiscono a migliorare la qualità della vita del nostro paese.

Basta pensare alle varie posizioni in merito all'aper-

tura al traffico della piazza, alla richiesta dei cittadini di riportare il mercato nelle vicinanze della piazza, per poterne fruire più serenamente per matrimoni o altre celebrazioni, all'apertura della nuova piazza Falcone Borsellino, alla riapertura della via Pasubio, alla risistemazione del cimitero con la creazione di nuovi loculi e la rimozione dell'eternit.

Tanti interventi richiesti e tante segnalazioni pervenute, ma non tutte sono immediatamente realizzabili. I saggi, si sa, non si perdono d'animo: segnano, discutono e propongono soluzioni e novità.

Quando si devono fare delle scelte nella realizzazione delle iniziative il loro pensiero viene sempre ascoltato perché aiuta a capire in quale direzione andare, come nel caso del posizionamento di vari cestini per la raccolta dei rifiuti nelle aree più frequentate del paese e la scelta di posizionare cartelli informativi per aiutare gli amanti dei 4 zampe a lasciare il paese pulito. Un segnale in più può fare la differenza...

E le novità in cantiere? Si parla spesso di una pro-lo-

co ma la strada è impegnativa; occorre definire un piano operativo che faccia crescere l'associazionismo: una risorsa importantissima per il nostro paese. I nostri saggi hanno anche raccolto opinioni e evidenziato le criticità nella viabilità del paese e sono subito state sottoposte all'attenzione del Sindaco.

Un esempio è la proposta di una zona a disco per regolamentare i parcheggi della nuova piazza Falcone Borsellino in modo da consentire una maggior fruibilità da parte di chi deve sostare giusto il tempo di fare qualche acquisto, avvantaggiando così l'utilizzo dei negozi arconatesi. Ma una cosa più delle altre ha catturato la nostra attenzione: il nuovo Ciac raccoglie opinioni positive perché parla di ciò che succede in paese e non solo di politica!

Infine, le sedute del consiglio dei saggi sono pubbliche e si svolgono di norma ogni due mesi nella sala consigliare del Comune di Arconate. L'invito a partecipare è sempre valido. ■

Mentre i "saggi" discutono, i giovani cosa fanno?

Mini-inchiesta di Nuovo Ciac sulla partecipazione giovanile ad Arconate. C'è davvero?

DI GIULIO GAREGNANI

All'inizio dell'anno appare un post sulla nota pagina facebook dedicata ad Arconate a firma di Gimmy Arena. Si tratta di un appello ai giovani. L'invito è chiaro: fatevi avanti e partecipate alla vita delle associazioni per dare un futuro alle tradizioni arconatesi.

Per alcuni giorni si sono susseguiti i commenti di cittadini che ribadivano l'invito a partecipare attivamente, il confronto si è poi fermato.

Oggi Nuovo Ciac lo vuole rilanciare perché l'argomento ci sta molto a cuore e nasconde una realtà fatta di grande amicizia e solidarietà. Una realtà che molti paesi ci invidiano perché il mondo associativo ad Arconate è davvero forte. Basta visitare il sito del co-

mune www.arconate.org e selezionare la voce "Vivere la città" per veder comparire un elenco di oltre trenta associazioni che si occupano di cultura, sport, solidarietà, volontariato e tanto altro. E stiamo parlando delle sole associazioni che hanno comunicato la loro presenza agli uffici del Comune. Altre operano sul territorio e non hanno ancora inviato i loro riferimenti, oppure si tratta di gruppi di amici che si ritrovano per offrire un servizio senza l'impegno associativo, ma già questo può bastare per affermare che, per una comunità di circa 6mila persone, è un risultato notevole.

Attenzione però a non dormire sugli allori perché senza il giusto ricambio generazionale anche le più belle ini-

ziative sono destinate a scomparire. Cosa fare allora per dare un seguito a tanto impegno? La domanda è destinata a rimanere senza risposta. O meglio senza una risposta che possa soddisfare tutti. I fronti di pensiero a questo proposito sono molti e si va da chi pensa che i giovani non abbiano valori, a chi teme che senza i giovani tutto si fermi, a chi sostiene che i giovani già fanno molto e che il loro impegno attivo all'interno del paese sia un segnale già importante e consolidato.

Quale versione prendere per buona? A dire il vero ognuno ha una sua parte di ragione. Se guardassimo a fondo troveremmo molti ragazzi che già a 14 anni sono impegnati in Oratorio

nell'animazione, a 18 anni seguono le feste arconatesi impegnandosi anche in mansioni molto umili, a tutte le età collaborano con il GS Arconatese o con le altre società sportive per supportare gli organizzatori nella realizzazione dei tornei di calcio e gare di atletica, tanti altri aiutano amici e parenti per le feste delle associazioni tra cui Milan Club, Avis, Apda e tante altre. Certo, una mano in più è sempre ben accetta ma la nostra realtà ha già molto da offrire e, forse, l'unica cosa che possiamo fare è continuare a fare bene il nostro lavoro all'interno delle associazioni perché, con il nostro esempio e la nostra passione, possiamo trasmettere l'amore per il nostro paese. ■



L'ambulatorio fa progressi

In primavera si terrà un corso massaggio neonatale, un vero e proprio strumento di comunicazione, in tre incontri

DI EDOARDO LUIGI NEPA

L'ambulatorio comunale continua ad essere una presenza importante per gli arconatesi e intende munirsi di nuovi servizi ed eventi che lo porteranno ad essere ancora di più efficiente. In primavera infatti si terrà un corso di massaggio neonatale, un vero e proprio strumento di comunicazione e permette sia al neonato sia ai genitori di conoscersi e riconoscersi a vicenda. Inoltre il massaggio fa qualcosa di davvero importante: rafforza le relazioni favorendo il benessere fisico e mentale di tutti gli individui in gioco. Il mas-

saggio neonatale apporta benefici indiscutibili e rilassa anche i neonati più inquieti. Tali incontri avranno una durata di 3 sessioni molto probabilmente di sabato mattina con date ancora da definire. Inoltre nel corso dell'anno si terranno 2 incontri per la pratica di disostruzione delle vie aeree infantili con il supporto del personale medico. Per quanto riguarda gli screening viene riproposto quello audiometrico, test gratuito effettuato da tecnici audioprotesisti specializzati della società Audiomed di Legnano, e se ne propone uno nuovo, il PSA per la diagnosi di

tumore prostatico, che misura il livello nel sangue dell'antigene prostatico-specifico. Tale screening sarà a pagamento ma ad un prezzo simbolico e accessibile a tutti considerando che si farà un reale prelievo con tanto di analisi clinica di laboratorio. Le date di tali screening saranno presto disponibili presso l'ambulatorio. Come ciliegina sulla torta ad opera della consigliera Anna Cozzi, si organizzerà prossimamente in uno o due sabati presso l'ambulatorio una valutazione gratuita del rachide, ossia della colonna vertebrale rivolta ai ragazzi in età scolastica per

intercettare e correggere in tempo eventuali problemi precoci di cifosi, lordosi o scoliosi, connesse in particolare modo all'abitudine di cattive posture, un iniziativa davvero importante per i ragazzi arconatesi. Inoltre sembra probabile ma non ancora definita una riorganizzazione dell'incontro sul "caregiver". Una serie di iniziative che confermano quanto l'ambulatorio sia inserito nella vita degli arconatesi e svolga in maniera magistrale il suo compito dotandosi di servizi sempre nuovi per il benessere dei cittadini. ■

**Intervento a cura di Stefania Morrone,
Biologa nutrizionista**

I batteri sono davvero tutti "cattivi"?

I batteri non sono tutti cattivi e non sempre causano malattie. Nel nostro organismo si trovano miliardi di microorganismi che quotidianamente convivono con le nostre cellule per tutta la vita. L'insieme di questi microorganismi viene chiamato microbiota. Un esempio è la flora batterica del nostro intestino che ha un ruolo prezioso per il nostro organismo perché svolge una miriade di funzioni vitali ed è così grande e così pesante (quasi due chili) da essere considerata un vero e proprio organo che nutre le cellule intestinali, protegge dai batteri nemici, stimola il sistema immunitario (il 70% è presente a livello dell'intestino) e permette la digestione e l'assorbimento del cibo. Un'alterazione dell'equilibrio della flora batterica intestinale può scatenare disturbi come colite

e/o stitichezza che con il passare del tempo possono causare sindrome dell'intestino irritabile, diverticoli, morbo di Crohn e rettocolite ulcerosa. L'intestino rappresenta anche un'importantissima linea di confine tra il mondo esterno e quello interno, una sorta di barriera a cui è affidato il compito di distinguere tutto ciò che è utile da ciò che invece è pericoloso. Quando questa barriera viene infranta per un'alterazione della flora batterica, si può creare la cosiddetta sindrome dell'intestino permeabile o gocciolante, responsabile dell'ingresso di sostanze tossiche nell'organismo che possono causare lo sviluppo di intolleranze alimentari, allergie e malattie autoimmuni come disturbi articolari, fibromialgia, patologie tiroidee, malattie della pelle, sindrome da stanchezza

cronica, etc. L'alterazione della flora batterica può essere causata da un errato regime alimentare caratterizzato dal consumo di poche fibre e troppi cibi raffinati, dall'abuso dei farmaci (antibiotici, lassativi, protettori gastrici, etc.) e dallo stile di vita scorretto (stress, mancanza di attività fisica).

Una corretta alimentazione, l'utilizzo dei giusti integratori e dei fermenti lattici (probiotici) possono ripristinare l'equilibrio della flora batterica intestinale.

Nel prossimo numero vedremo come è possibile ripristinare la corretta flora intestinale. ■





Nuova collezione di Pigotte all'atelier del Centro Anziani

DI MORISTRENTO

Il centro Anziani di Arconate è la più grande associazione del paese e conta oltre 800 iscritti. Diverse attività a sostegno degli anziani vengono svolte da un nutrito gruppo di volontari. Tra questi esiste un gruppo di donne che, da vent'anni, confeziona con cura delle bambole di pezza come si usava qualche decennio fa. All'epoca erano giocattoli per bambine, oggi rivestono un ruolo ancora più nobile. Ognuno può decidere, con un'offerta, di adottare una pigotta e il

ricavato viene destinato dall'UNICEF alla vaccinazione dei bambini nei paesi in via di sviluppo.

Nell'atelier, sotto la guida di alcune esperte in cucito e ricamo, le volontarie lavorano con passione e dedizione; e, come in ogni casa di moda che si rispetti ogni anno si studiano e si realizzano nuovi abiti, nuovi particolari, ma anche nuovi tagli di capelli e nuovi visi rigorosamente dipinti a mano.

Nell'ultimo anno sono state confezionate 64 pigotte. 24 sono state vendute durante il mercatino di Natale

che si è svolto ad Arconate il 3 dicembre e le rimanenti sono state portate presso la sede Unicef di Milano, unitamente al ricavato della vendita.

Ovviamente ogni bambola è un pezzo unico ed irripetibile realizzato interamente a mano. Le incaricate Unicef hanno riempito di complimenti le nostre volontarie spronandole a continuare anche per i prossimi anni. E allora anche noi ci uniamo al tifo: forza "bambole"! ■

Lente di ingrandimento sull'associazione Tangram

Intervista alla presidente Rosangela Grimi

DI MORIS TRENTO

L'associazione genitori Tangram nasce nel 2009, non ha fini di lucro e si occupa del perseguimento di scopi di solidarietà sociale mirati alla famiglia e ai figli in età scolare.

Chiediamo alla sua presidente, Rosangela Grimi, che cosa bolle in pentola.

Avete da poco ottenuto una sede in condivisione con altre associazioni, sei soddisfatta?

Sì, molto. Prima di avere uno spazio nostro ci trovavamo a casa di qualche socio o consigliere. La nuova sede ci permette di organizzarci e programmare con serenità i nostri eventi. Inoltre, ogni primo giovedì del mese, dalle ore 21, siamo aperti a tutti i genitori e simpatizzanti che vogliono avvicinarsi all'Associazione.

Sappiamo che avete progetti differenziati in base all'età dei ragazzi. Cominciamo dalle scuole elementari

Sì, per i più piccoli continueremo con

il Piedibus. Grazie ai diversi volontari che si prestano siamo in grado di accompagnare a scuola a piedi un folto gruppo di bambini. Facciamo anche vigilanza ai cancelli per evitare che qualche alunno esca una volta che è stato accompagnato all'ingresso. Da anni collaboriamo con la scuola per l'organizzazione e la gestione di alcuni laboratori tematici. Siamo sempre a disposizione quando i genitori ci chiedono una mano nell'organizzazione di feste, con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ad attività o strumentazioni per la scuola. A inizio anno proponiamo lo scambio dei grembiolini: chi non li usa più li porta e chi li ha bisogno può prenderli. Facciamo una cosa simile anche con i vestiti di carnevale, promuovendo lo scambio libero e gratuito degli abiti non più utilizzati.

Mentre per la fascia adolescenziale? Come vi state muovendo?

Per la fascia che va dalle medie ai primi anni delle superiori, stiamo

lavorando a un tavolo comune con l'amministrazione comunale e altre associazioni interessate ai temi educativi per discutere come affrontare i problemi dell'adolescenza, cercando di andare incontro alle nuove emergenze.

Cosa intendi di preciso con "nuove emergenze"?

Fino a qualche anno fa la problematicità giovanile era in buona parte riconducibile a delle fasce sociali a rischio. Oggi il contesto di provenienza è una variabile molto meno significativa: esiste una fragilità diffusa che espone al rischio di devianza molti ragazzi e ragazze. Anche la tecnologia sta giocando un ruolo importante. Molte cose sono cambiate negli ultimi anni e spesso i genitori sono spiazzati dal punto di vista educativo. L'utilizzo incontrollato dei dispositivi digitali, per esempio, può portare a una dipendenza e anche a nuove forme di bullismo, che sfuggono al controllo degli adulti. Lo chiamano bullismo virtuale,

ma di virtuale ha ben poco perché può avere conseguenze pesanti nella realtà. Riteniamo importante creare delle consapevolezza rispetto a questi nuovi fattori di rischio.

Avete un piano?

La sfida non è facile, ma crediamo sia necessario dare nuovi stimoli ai ragazzi e renderli protagonisti del loro percorso di crescita. Vigilare e proibire non basta: occorre offrire strumenti in linea con le loro capacità, aiutarli a sviluppare senso critico e valorizzare l'utilizzo creativo e positivo delle loro competenze. Quest'anno il concorso letterario rivolto alle scuole medie, che da anni è il nostro fiore all'occhiello, avrà come tema proprio la tecnologia.

Di cosa si tratta?

Il titolo del concorso è "Basta un clic. Viaggio tra le possibilità e i limiti della tecnologia". Inviteremo i ragazzi a mettersi in gioco attraverso un racconto. Non abbiamo fornito, di proposito, una bibliografia a cui fare riferimen-

Il Milan Club e Goccia di Solidarietà aiutano concretamente Norcia



DI MORISTRENTO

Il 28 ottobre dello scorso anno un gruppo di volontari delle associazioni arconatesi Milan Club e Goccia di Solidarietà, si sono recati a Norcia per consegnare personalmente, alle suore, il loro contributo per la ricostruzione del Monastero di S. Antonio Abate. La somma destinata è quella incassata durante la tradizionale festa del club che si tiene ogni anno a giugno e che viene devoluta in favore di realtà più povere o in stato di emergenza. “L'anno scorso” - ci dicono i volontari - “abbiamo devoluto l'incasso ai terremotati tramite un'associazione locale, ma non abbiamo saputo nulla di come sono stati impiegati i soldi.” Da qui la loro decisione di procedere in autonomia portando personalmente il contributo, integrato da una quota donata dall'associazione Goccia di Solidarietà, ai destinatari scelti.

Era domenica 30 ottobre 2016 quando, alle 7:40 del mattino, una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.5, fece tremare il Centro-Italia con un'intensità che non si registrava dal 1980, dal terremoto in Irpinia. Le suore di clausura stavano recitando le lodi mattutine quando hanno dovuto darsi alla fuga. Tutte illese, ma il monastero è andato distrutto.

Per i nostri volontari è stata l'occasione per conoscere da vicino la realtà e le persone che hanno deciso di aiutare portando anche un conforto umano. Le suore li terranno informati dello stato di avanzamento dei lavori che, come è facile immaginare, prevede tempi decisamente lunghi.

Toccanti le parole di Madre Caterina che scrive: “Grazie ancora per la vostra vicinanza, il Signore Gesù, che non si lascia mai vincere in generosità, riversi su di voi le sue grazie ed esaudisca i vostri desideri e che

della vostra Comunità si possa dire, come per i primi cristiani: ‘Guardate come si amano.’”

E ancora: “Penso con commozione e gratitudine all'abbraccio di solidarietà umana e cristiana che ci ha avvolte. La vicinanza, l'affetto vostro e di tantissime altre persone sono stati i doni più belli che abbiamo ricevuto.”

Per gli arconatesi del club rososonero, questo è solo l'inizio. Un altro loro desiderio è quello di sensibilizzare le associazioni del nostro paese per unirsi e poter essere di esempio nell'aiuto fraterno a chi ha bisogno.

Non è sempre necessario fare grandi cose. Basta il poco di ognuno ed insieme si riescono ad ottenere risultati importanti.

Basta una goccia. ■

to, perché vorremmo far emergere il vissuto e le aspettative reali dei ragazzi, senza condizionamento. Quanto pubblicato finora su questo tema risente inevitabilmente della mediazione dell'adulto. Considerato il forte impatto che la comunicazione digitale ha sugli adolescenti, riteniamo possa essere interessante cogliere la percezione che ne hanno i ragazzi stessi e le loro consapevolezze al riguardo.

Speriamo di leggere molti racconti allora. State partecipando anche a progetti che vanno oltre l'ambito territoriale di Arconate e Buscate?

Sì, in collaborazione con la cooperativa sociale Albatros, sta partendo un nuovo progetto con le associazioni del castanese e del magentino, sempre rivolto agli adolescenti. Faremo anche noi la nostra parte. La sfida è dare nuove risposte, nuove possibilità, nuovi stimoli in linea con i bisogni emergenti. Dobbiamo trovare diverse modalità di comunicazione intergenerazionale. I tempi sono cambiati, dobbiamo adeguare le nostre proposte, e in questo caso, siamo tutti uniti per lo stesso scopo.

In passato avete organizzato degli incontri serali: ne avete in programma qualcuno?

Stiamo lavorando a un incontro serale con l'associazione “Pesciolino Rosso”. È stata fondata da un padre che ha perso un figlio adolescente perché si è trovato nel momento sbagliato con le

persone sbagliate nel posto sbagliato. La sua esperienza ci insegna che anche un bravo ragazzo può compiere errori e che qualche volta non è possibile tornare indietro. Ma papà Gianpietro gira tra ragazzi e genitori portando un messaggio di speranza. Invita gli adolescenti a trovare la forza di ripartire dalle proprie capacità, senza adeguarsi passivamente agli stereotipi e stimola i genitori ad ascoltare i propri figli, per coglierne per tempo eventuali segnali di disagio.

Direi che di carne al fuoco ne abbiamo per quest'anno.

Desideri porre l'attenzione a qualche altro progetto che vi sta a cuore?

Stiamo valutando la fattibilità di un altro progetto, con l'intenzione di promuovere il libero scambio di libri. Vorremmo individuare un luogo, sempre accessibile e magari situato proprio nei pressi della nostra sede, dove sia possibile depositare libri e prenderne altri in lettura. Abbiamo delle idee, ma per ora ci stiamo muovendo per raccogliere le necessarie autorizzazioni per la realizzazione.

Bene, e magari... ci metteremo anche le copie di Nuovo Ciac!

Grazie per il tempo che ci hai dedicato e approfitto per ricordare a tutti che possono seguire le vostre attività su facebook (Associazione Genitori Tangram) o sul vostro blog mytangram.blogspot.it ■

GLI ZAMPOGNARI

35 ANNI DI STORIA DI ARCONATE

DI CARLO TORRETTA

Con l'Epifania gli Zampognari Arconatesi hanno concluso il loro 35° anno d'attività musicale, un traguardo impensabile per una passione “particolare” come la loro. E proprio con una delle figure storiche e attuale direttore artistico del gruppo, Ernesto Comerio, abbiamo voluto fare una chiacchierata.

Ciao Ernesto, com'è cominciata questa avventura?

Nel 1982, quando un gruppo di Arconatesi capitanati da Tomaso Monticelli si innamorò del suono della zampogna durante una visita alla fiera degli O'Bej O'Bej di Milano. Grazie al loro intuito e alla loro passione, insieme alla competenza musicale del mai dimenticato maestro Valsecchi e al fondamentale supporto del neonato Gruppo Folkloristico Arconatese, si mise in piedi il primo gruppo di suonatori. 35 anni dopo, siamo ancora qui!

Il gruppo ora com'è composto?

Attualmente siamo in sette: oltre a me e a Nicola Trizza, vicedirettore e figura storica del gruppo, 15 anni fa si sono aggiunti Andrea Mainini, Fabio Figel e Stefano Manelli, mentre in tempi più recenti sono arrivati Nino Cerchia e Iacopo Granvillano, un giovane zampognaro di 15 anni! E proprio grazie all'entusiasmo di questi giovani ci siamo regalati, per il nostro 35° compleanno, un nuovissimo sito internet (www.zampognariarconatesi.org), pieno di foto e curiosità, e siamo sbarcati persino sui social più famosi, da Facebook a Instagram (@zampognari_arconatesi).

Com'è andata la stagione musicale?

A fine dicembre siete stati persino intervistati da Rai3!

Benissimo, come sempre! Da novembre a metà gennaio abbiamo girato moltissimo tra Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna esibendoci in più di 40 manifestazioni! A fine dicembre siamo stati contattati da Rai3 per farci intervistare e raccontare chi siamo e cosa facciamo e così siamo finiti in TV (in realtà non è la nostra prima apparizione sul piccolo schermo, infatti nel 2007 abbiamo fatto parte del cast di “Finalmente Natale” con Maria Amelia Monti e Gerry Scotti, ndr). Siamo molto contenti di questo, è una sorta di ciliegina sulla torta a coronamento di tanti anni di attività, anche se, e parlo a nome di tutto il gruppo, le più grandi soddisfazioni ce le togliamo quando andiamo a suonare in mezzo alla gente che ha bisogno di aiuto e nelle scuole. Li batte il nostro cuore e li troviamo il vero senso del nostro suonare. Un grande gruppo che non tramonerà mai! ■



Eventi

Nuovo Ciac spiega

Il nostro redattore, Giulio Garegnani, ha dedicato il pomeriggio a 70 giovanissimi arconatesi classe 2009

DI GIULIO GAREGNANI

Si parla spesso di disaffezione alla politica, di scarsa partecipazione e disinteresse. Argomenti ormai noti le cui cause sono svariate. Cosa possiamo fare per coinvolgere di più i giovani nella gestione della cosa pubblica? Una domanda che risveglia gli animi assopiti e spinge a fare molte cose in direzioni spesso confuse. Nuovo Ciac ha deciso di rivolgersi ai giovani per approfondire questo argomento, anzi, ai molto giovani! È partito così, quasi per gioco, un miniprogetto che è stato presentato ai bambini delle classi terze della scuola primaria di Arconate in occasione della settimana arcobaleno. In tutto circa 70 giovanissimi hanno occupato la sala consiglio e le due salette attigue per parlare di politica... a modo loro. Si è così scoperto che già in tenera età sono molti a sapere cosa fare, come gestire, ma soprattutto come convincere gli altri delle proprie buone intenzioni e quindi impostare una vera e propria campagna elettorale.

Chi l'avrebbe mai creduto?! Classe 2009, un esempio per tutti.

Ho voluto gestire in prima persona questa interessante iniziativa con l'intenzione di giocare con i bambini: una

breve introduzione per presentare la sede del consiglio, le attività del sindaco e degli organi amministrativi e poi via alle candidature. A questo punto si è scatenata una vera e propria competizione elettorale: manifesti, loghi, programmi elettorali e una pianificazione della campagna elettorale con tanto di mini comizio finale!

Una competizione che fa ben sperare per il futuro dei nostri giovani con 6 candidati di cui ben 4 donne. Alcuni loghi veramente significativi per completezza e cura nella realizzazione, ma ciò che più ricorderanno i nostri giovani elettori sono sicuramente le promesse elettorali.

E allora diamo un'occhiata ai programmi dei candidati! Martina desidera che ognuno sia libero di esprimere le proprie idee, Giorgia vorrebbe più giochi per la scuola, un castello per tutti, tanti campi di calcio e che tutti i poveri abbiano cibo e vestiti, Samuele punta al cuore degli studenti con lo slogan niente compiti e patatine fritte in mensa, Filippo vorrebbe la piscina, classi più grandi, più cibo e bagni nuovi, Arianna promette mezza giornata di scuola, niente grembiule, un giardino bellissimo e un laboratorio di scienze, mentre Elisa, la vincitrice della kermesse pomeridiana, promette il

Porte aperte in cucina

Le scuole di Arconate in visita al centro cottura di Magenta

Mi fai vedere cosa stai preparando? Una domanda lecita che spesso i bambini fanno perché incuriositi da come vengono cucinati gli alimenti. Ma se parliamo della mensa scolastica... come facciamo a vedere cosa stanno preparando? A questo domanda l'assessore delegato all'Istruzione Renata Minnaja ha dato una risposta con la visita organizzata al centro cottura di Magenta, dove si preparano i piatti che vengono serviti a scuola. Dallo scorso anno i primi piatti sono preparati nella cucina delle scuole elementari, mentre i secondi e parte dei contorni vengono preparati nel centro cottura di Magenta. La visita si è svolta lo scorso sabato 25 no-

vembre e l'invito è stato rivolto ai genitori, ai bambini, agli insegnanti e ai rappresentanti di classe, oltre che ai componenti della commissione mensa. Un'occasione importante per visionare tutto il processo di preparazione, i luoghi dove vengono conservati gli alimenti, le aree di stoccaggio delle materie prime, le linee di preparazione per le diete speciali, le linee di cottura per i diversi alimenti: pesce, carne, verdure.

Ai partecipanti è stato offerto un aperitivo a buffet con prodotti tipici del Parco Ticino e Prodotti da Forno della filiera del panificio Bodini. È stato interessante verificare la pulizia e la cura con cui sono trattati gli

alimenti, ma ancora più importante è stato conoscere personalmente chi prepara i piatti, i cuochi e tutto il personale, perché si sa, anche gli ingredienti più buoni, se non sono cucinati con passione, lasciano l'amaro in bocca. Il primo passo è stato fatto, ora l'iniziativa deve diventare una piacevole abitudine e per questo occorrerà programmare una nuova visita il prossimo anno cercando, di coinvolgere sempre più genitori. L'invito è sempre aperto anche per testare direttamente il cibo che viene preparato a scuola: è sufficiente avvisare i componenti della commissione mensa e recarsi a scuola per pranzare insieme ai bambini. ■ G. G.



le elezioni ai ragazzi

gelato a scuola, una piscina con idromassaggio, tappeto elastico in giardino, tante foto da appendere e una serie di altre cose interessantissime.

Certo si è trattato di un gioco ma il voto è stato espresso da tutti e tutti hanno partecipato. Nessun obbligo per i bambini perché il voto è un diritto e non un obbligo, ma la partecipazione è sempre importante per poter scegliere, decidere ed eleggere chi più si avvicina al nostro pensiero. Così è stato e tutti, proprio tutti, hanno votato! Un risultato del 100%, vicino alla realtà della nostra Arconate, che ha sempre avuto una partecipazione al voto alta rispetto alla media nazionale. ■



Domenica 15 aprile l'oratorio si tinge di rosa

Al via il torneo di calcio femminile organizzato da Avis Arconate e Cuore di donna

Il colore delle donne, il colore che contraddistingue chi ha lottato contro la malattia sempre a testa alta, il colore dell'associazione "Cuore di donna" che dal 2012 è attiva nel sostegno alle donne colpite dal tumore al seno.

Un'attività che non passa inosservata tanto che nel 2017, in occasione della prima edizione del torneo di calcio tutto al femminile organizzato a Buscate proprio da Cuore di donna, Avis Arconate si è presentata con una squadra di ragazze determinate e si classificata al terzo posto. Ora la collaborazione tra le due associazioni si è intensificata al punto che il torneo di calcio quest'anno si terrà proprio ad Arconate. Ebbene sì, domenica 15 aprile sarà il torneo di calcio tutto al femminile ad animare il pomeriggio in oratorio, con oltre 11

squadre di sole ragazze che si sfideranno, non per un trofeo ma per mostrare a tutti la forza di chi sa lottare contro le avversità della vita e, soprattutto, ha voglia di aiutare il prossimo. Un pomeriggio di grande calcio ma anche di relax con l'accoglienza tipica dell'oratorio di Arconate che, grazie all'impegno del gruppo papà, attiverà il servizio di ristoro con salamelle e patatine sempre a disposizione. Un'iniziativa che ha trovato il suo giusto spazio grazie alla sensibilità di Don Giancarlo e alla collaborazione di Avis Arconate.

Ma andiamo a conoscere questa fantastica realtà di solidarietà e aiuto: "Cuore di Donna" nasce come gruppo di donne operate di tumore che si "incontrano" su facebook per condividere "l'esperienza" di un percorso difficile e par-

ticolare, convinte che la condivisione sia parte essenziale del percorso stesso. Nel 2011, con il primo progetto, il gruppo inizia ad essere considerato un vero gruppo di auto-mutuo-aiuto. La crescita umana e la consapevolezza che la prevenzione è l'unica vera certezza che si possiede per provare a sconfiggere il cancro, hanno portato in modo naturale alla costituzione dell'associazione. Per il secondo anno consecutivo, stiamo organizzando sul territorio una serie di eventi sportivi che hanno lo scopo di sensibilizzare alla malattia lo sport come medicina anti-cancro, come stile di vita, prima, durante e dopo la malattia.

La sezione del castanese comprende 11 comuni e in ciascuno di questi ci sarà un'attività sportiva differente per

colorare di rosa tutto il territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare alla prevenzione e di raccogliere fondi a sostegno delle attività. Il ricavato di tutte queste iniziative darà alle donne, che non rientrano nella fascia d'età di esenzione, la possibilità di fare ecografia e mammografia gratuitamente; uno strumento efficace di diagnosi e di intervento. Il tutto avrà inizio l'11 marzo con una camminata non competitiva, per proseguire con lezioni di zumba, yoga, il torneo di calcio al femminile ad Arconate e uno di volley tutto in "rosa", una bicicletta, una lezione con gli arcieri e tanto altro ancora. Non ci resta altro da fare che tenerci aggiornati sul sito www.cuoredidonna.it o cercando su facebook Associazione Cuore di Donna.

■ G. G.



IL PAES, un impegno per l'ambiente

DI LORENZA DI PASQUALE

Il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci, un esclusivo movimento "dal basso" che è riuscito con successo a mobilitare un gran numero di autorità locali, spronandole a elaborare piani d'azione e a orientare i propri investimenti verso misure di mitigazione delle emissioni di anidride carbonica (principale responsabile dell'effetto serra), con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020. Lo strumento concreto e operativo di ciascun Ente che aderisce al Patto è il cosiddetto PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), un documento che descrive una serie di progetti e azioni pratiche (insieme ai tempi di attuazione e alle responsabilità dei soggetti coinvolti) che l'Ente metterà in atto per raggiungere, o anche superare, l'obiettivo di riduzione delle emissioni.

Il grado di adesione al Patto dei Sindaci a livello Europeo è stato enorme e continua a crescere, a oggi sono quasi 7.000 gli enti che vi hanno aderito, tra questi il Comune di Arconate, con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 novembre 2014. Arconate ha approvato il suo PAES in Consiglio Comunale l'1 ottobre 2015.

La redazione del PAES arconatese si è

innanzitutto basata sulla definizione della cosiddetta Baseline, un inventario di Base delle Emissioni (BEI) relativo all'anno 2006, scelto come riferimento dalla Commissione Europea; da questo primo documento è emerso che i consumi energetici complessivi che insistevano sul nostro territorio comunale si attestavano a 96.010 MWh equivalenti a 24.018 tonnellate annue di emissioni di CO₂.

L'obiettivo di riduzione di tali emissioni al 2020 assunto dal PAES di Arconate è pari al 21% rispetto al valore del 2006.

Quali sono state le attività a supporto del PAES promosse dall'Amministrazione comunale?

1) Relamping degli edifici comunali: realizzato nel corso del 2017 con l'adozione di illuminazione a LED e, laddove possibile, di sistemi di regolazione dell'intensità luminosa in base all'accesso di luce naturale.

2) Progetto gestione calore degli edifici comunali: attivazione di un servizio di gestione calore che prevede la verifica e riqualificazione degli impianti termici degli edifici comunali, con installazione di sistemi di regolazione; presso il Liceo e le Scuole Medie i generatori di calore sono stati completamente sostituiti con caldaie efficienti.

3) Progetto di riqualificazione dell'Ex

Municipio: il progetto di riqualificazione dell'Ex-Municipio, presentato in Regione Lombardia nell'ambito dei finanziamenti di antisismica, ha ottenuto l'approvazione e la validazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche; il progetto avrà ricadute positive anche dal punto di vista energetico dato che comprende interventi sull'involucro edilizio sull'impianto termico.

4) Pianificazione a favore della mobilità ciclabile: con il nuovo PGT è stata data valorizzazione alla mobilità ciclabile, accogliendo due specifiche osservazioni presentate dalla Commissione Ambiente nell'aprile 2017, che proponevano la realizzazione di percorsi ciclo-pedonale in prosecuzione di Via del Panperduto e delle successive strade interpoderali, con innesto sull'alzaia del canale Villoresi e in zona industriale lungo il lato ovest di via del Lavoro.

5) Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali: in collaborazione con Aemme Linea Ambiente e con l'Amministrazione comunale sono state promosse, nell'anno scolastico 2016/2017, attività didattiche specifiche sulla tematica dei rifiuti, della raccolta differenziata e del compostaggio, che continueranno nell'anno scolastico in corso con attività di sensibilizzazione in tema di Risparmio Energetico, pres-

so la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado di Arconate. Ad aprile 2017 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 70%.

6) Casetta dell'acqua: inaugurata a Giugno 2017 in Piazza Falcone e Borsellino. Non dimentichiamo però che un encomio meritatissimo va alla preziosa attività svolta dai volontari del Piedibus, grazie al quale molti bambini che frequentano la Scuola Primaria, percorrono a piedi il tragitto casa-scuola. Un'attività esemplare di green mobility, che rientra senza ombra di dubbio tra le componenti del piano di riduzione emissioni.

Dopo poco più di due anni dall'approvazione del PAES è stato fatto il punto della situazione: il monitoraggio indica il raggiungimento di una riduzione di 3.647 tonnellate di CO₂/anno, corrispondenti al 70% dell'obiettivo del PAES. Il livello raggiunto è senz'altro interessante e indica che il territorio è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo entro il 2020; d'altra parte il tempo a disposizione non è molto, per cui c'è ancora uno sforzo da compiere, con alcune criticità rilevate soprattutto nella riqualificazione energetica degli edifici privati, su cui c'è ancora difficoltà ad investire e ad accelerare l'esecuzione degli interventi. ■



La stella di Matteo Rivolta torna a brillare

Il campione di nuoto ora sogna il mondiale 2019

DI GIULIO GAREGNANI

Quando penso al nuoto due sono i nomi che ancora mi fanno pensare a questa bella disciplina sportiva: Grazia Colombo e Luca Monolo. Certo di tempo ne è passato da quando negli anni '90 seguivamo le imprese di questi grandi sportivi, ebbene ora nel cuore degli arconatesi uno spazio importante è dedicato al giovane Matteo. Stiamo parlando di Matteo Rivolta, cugino di Luca, ma oggi conosciuto a livello internazionale per i suoi grandi risultati sportivi.

Classe 1991, è un giovanissimo nuotatore italiano, campione europeo nella staffetta 4x100 misti e primatista italiano nei 100 m farfalla, ha recentemente vinto l'oro ai campionati europei svoltisi a dicembre dello scorso anno alla Royal Arena di Copenhagen, in Danimarca.

Ripercorrendo velocemente la sua carriera scopriamo risultati di tutto rilievo: nell'aprile 2013, agli assoluti di Riccione, ha realizzato il record italiano nei 100 m farfalla e il 2 agosto 2013, ai Campionati mondiali di Barcellona, lo ha migliorato ulteriormente con il tempo di 51"64. Nella stessa specialità, Matteo ha migliorato per cinque volte consecutive il record italiano in vasca corta, portandolo attualmente a un crono di 49"54, tempo registrato in coppa del mondo nell'agosto 2017 a Eindhoven.

Una serie di risultati di rilievo che fanno ben sperare per il futuro.

Abbiamo raggiunto Matteo solo telefonicamente perché impegnato a Roma per i suoi allenamenti e ci ha stupito per la sua semplicità: "L'approccio col nuoto agli inizi non è stato idilliaco - ha raccontato a Nuovo Ciac - non mi piaceva l'idea di stare in acqua, lo trovavo noioso. È stata mia mamma a indirizzarmi su questa strada, in un primo momento quasi con forza, poi pian piano, con le prime soddisfazioni personali, ho iniziato ad appassionarmi all'idea di poter eccellere in qualcosa. È stata una crescita costante, da questo punto di vista non c'è stato un momento preciso in cui ho capito che il nuoto sarebbe diventato la mia vita, mi ci sono semplicemente ritrovato poco per volta."

Un nuotatore nato, perché già all'età di tre anni muoveva le prime bracciate

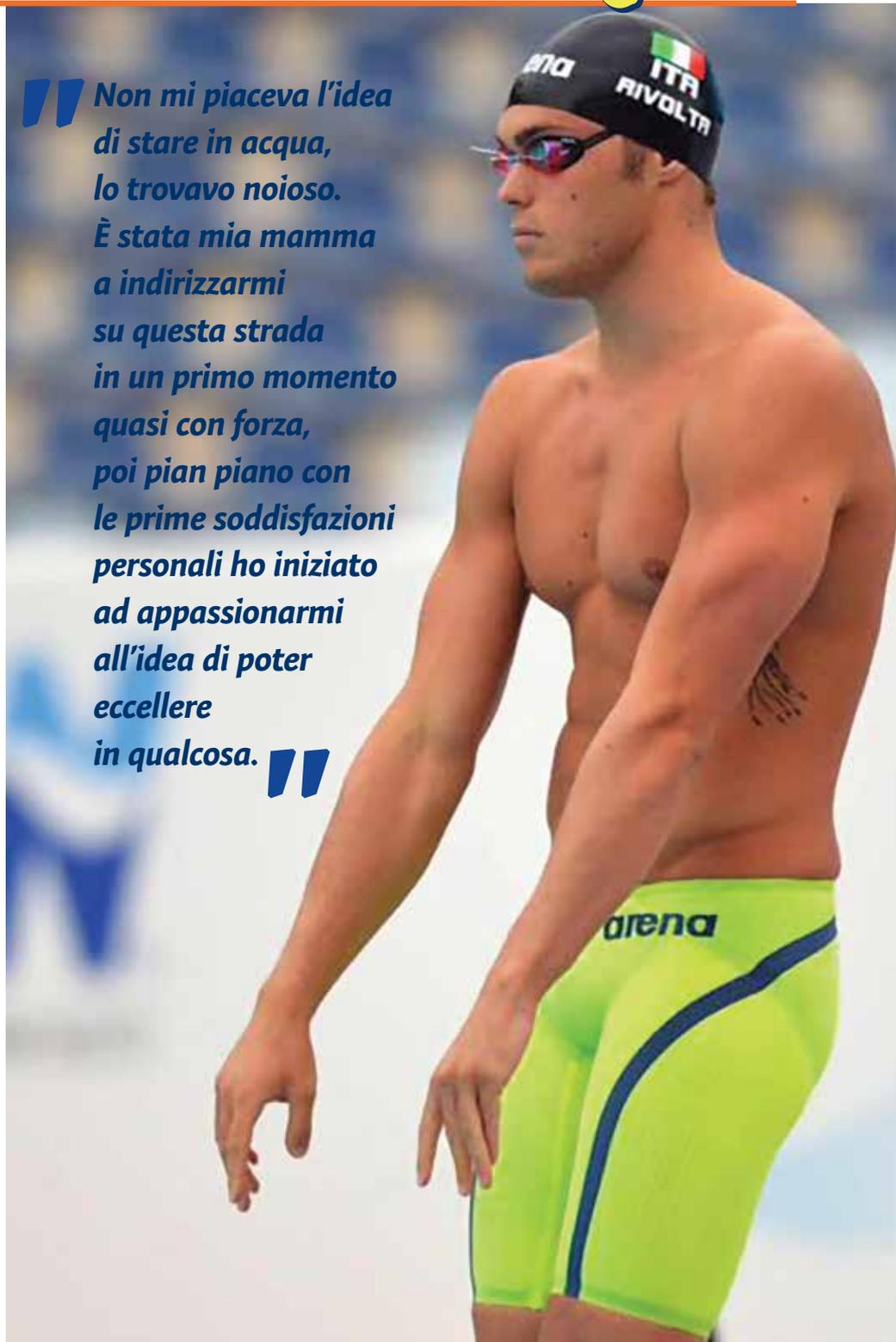
nella piscina di Parabiago, dove ha iniziato la scuola di nuoto per passare poi, all'età di dieci anni a Busto Garolfo.

E proprio a Busto Garolfo inizia per Matteo l'attività agonistica e da lì il passaggio alla prima nazionale giovanile. Nel 2011 il passaggio a Busto Arsizio dove vive 4 anni intensi di allenamenti e di gare, ma soprattutto ricchi di soddisfazioni, superando le difficoltà che tutti hanno nello sport, tra alti e bassi legati a condizioni fisiche non sempre ottimali. Quelli sono stati gli anni della prima nazionale assoluta e della prima olimpiade nel 2012, della prima finale mondiale (2013 Barcellona), dei primi record nazionali e delle prime medaglie europee (Debrecen 2012).

Arriviamo così al 2015, l'anno dell'ultimo cambiamento che ha portato Matteo a Roma, dove tuttora vive. Un'esperienza partita nel migliore dei modi: una medaglia europea nel dicembre dello stesso anno. Purtroppo qualche mese più tardi un virus ne compromette la condizione fisica, ma come tutti i grandi campioni dopo una caduta Matteo si rialza e nel 2016 partecipata alla sua seconda olimpiade, giusto una comparsa a causa di questo problema di salute, ma era importante esserci anche se ormai era compromessa anche la stagione successiva. Il 2017 è stato quindi caratterizzato dal recupero post-convalescenza, senza dubbio l'anno emotivamente più intenso e provante. Questa stagione 2017/18 è invece iniziata con una grande voglia di riscatto e con l'intenzione di provare una nuova preparazione. Finora i risultati stanno dando credito a tale scelta. Gli obiettivi futuri per Matteo sono nell'immediato i campionati europei di agosto, a lungo termine invece le prossime olimpiadi, passando per i mondiali del 2019.

Ma il legame con il nostro paese rimane nel tempo un segno indelebile tanto che lo stesso Matteo ci ha confermato: "Arconate l'ho vissuta molto più da bambino che da ragazzo, soprattutto per il fatto che dalle scuole superiori in poi i miei interessi si sono spostati altrove e di conseguenza anche la mia vita sociale. In ogni caso conservo sempre un'ottima immagine di Arconate perché è la culla della mia famiglia e di tutto il parentado". ■

Non mi piaceva l'idea di stare in acqua, lo trovavo noioso. È stata mia mamma a indirizzarmi su questa strada in un primo momento quasi con forza, poi pian piano con le prime soddisfazioni personali ho iniziato ad appassionarmi all'idea di poter eccellere in qualcosa.



**AVIS ARCONATE SEMPRE DI CORSA,
AL VIA LA 12ESIMA EDIZIONE
LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ IL 22 APRILE**

Fervono i preparativi per la 12° edizione della STRAVIS: la corsa campestre organizzata dalla sezione di Arconate dell'Avis. La data è fissata: domenica 22 aprile con partenza e arrivo dall'oratorio di Arconate. Una corsa che affonda le radici nella tradizione podistica locale e che la sezione Avis ha voluto attivare nel lontano 2006 per creare un momento di aggregazione e con l'obiettivo di divulgare il messaggio di salute e amore per la vita.

Nel corso degli anni è divenuto un appuntamento fisso per gli amanti dell'esercizio all'aria aperta, tanto da superare i 500 appassionati. Non solo corsa ma anche voglia di partecipare e stare insieme con vari livelli di difficoltà: 21 km per i più audaci, 13 per gli amanti del movimento e 5 per gli amici più piccoli e per le famiglie. Ce n'è per tutti i gusti e, come ogni anno, non mancheranno i momenti di intrattenimento al termine della manifestazione con il rinfresco e le premiazioni dei gruppi più numerosi e degli atleti più veloci. ■

**Intervista
all'imprenditore arconatese
Roberto Zanzottera**



Una vita spesa fra lavoro e solidarietà

DI MORIS TRENTO

All'età di 21 anni, Roberto Zanzottera decide di aprire la sua attività. Così nel 1991 parte la sua avventura, inizialmente con sede a Busto Garolfo. Negli anni si trasforma da ditta individuale a società, ma sempre a conduzione familiare. Così al termine di un'impegnativa giornata di lavoro, seduti nella sala riunioni della sua azienda, l'imprenditore ci concede un po' di tempo per raccontarci la sua esperienza.

Sappiamo quando è nata l'azienda, ma come state affrontando l'attuale crisi del settore edile?

Prima del 2000 abbiamo fatto una scelta coraggiosa, ma anche fortunata, di abbandonare le forniture alle imprese edili. La nostra mission era differenziarci nel mercato puntando all'eccellenza e alzando anche il target della clientela. È iniziata quindi la collaborazione con studi di progettazione italiani ed esteri. La decisione era ed è di concentrarci solo esclusivamente sulla qualità di prodotto, di trasformazione e servizio al cliente. Dal 2010 abbiamo esteso il nostro raggio di azione su tutto il territorio nazionale ed europeo con campagne mirate di marketing. Questa scelta indubbiamente ha portato un aumento dei fatturati e dei ricavi soprattutto negli ultimi anni, quando, appunto, la crisi si è fatta sentire maggiormente.

Come state al passo con i tempi?

Investiamo tempo e risorse nel marketing ponendoci obiettivi più prestigiosi, abbiamo un sito web ben strutturato, studiato e realizzato in collaborazione con una nota agenzia nazionale, una sede rinnovata e moderna ha dato ulteriore slancio al nostro business. Investiamo molto anche in nuove tecnologia, macchinari e attrezzature di ultima generazione. Negli investimenti mi piace coinvolgere tutti i miei collaboratori e condividere con loro le mie scelte. Non bisogna mai dimenticare che le aziende sono composte di persone e sono proprio le persone con le loro diversità a dare un target all'azienda. Il nostro team è molto legato, cerchiamo di rispettare i ritmi di ognuno di noi, però non nego che in qualche occasione si è arrivati allo scontro verbale; il giorno dopo mediamente è tutto dimenticato e si ricomincia una proficua collaborazione.

I social network sono di aiuto a un'azienda come la sua?

Al momento per nostra scelta non ci siamo ancora affacciati al mondo dei social. Prodotto e target di clientela fanno sì che attualmente non sia fondamentale esser-

ci. I social sono parte integrante della vita di ognuno di noi, ma allo stesso tempo, se usati con fini non del tutto etici, risultano essere molto pericolosi perché quasi incontrollabili. Proprio per questo motivo al momento pensiamo non sia fondamentale esserci.

Che consigli può dare alle aziende italiane in difficoltà?

Come prima cosa credo che gli imprenditori debbano imparare bene a fare economia aziendale, la prima risorsa di qualunque azienda è individuare al suo interno tutti gli eventuali sprechi. Creare una contabilità analitica con budget mensile è sicuramente essenziale per comprendere dove e come orientare le proprie risorse. Noi da anni operiamo in questo modo e, grazie a una attenta pianificazione finanziaria, abbiamo investito anche nel momento peggiore del mercato, in piena crisi.

Cosa pensa dei giovani lavoratori: le aziende non lasciano loro spazio?

No, tutt'altro, credo siano fondamentali in tutti i settori le risorse umane ma allo stesso tempo difficili da comprendere e formare, considerando l'irrazionalità dell'essere umano, incluso il sottoscritto. Poco tempo fa abbiamo inserito in azienda un ragazzo giovane appena diplomato a detta sua molto volenteroso. Io e i miei collaboratori abbiamo investito moltissimo per formare questo ragazzo in tempo, risorse umane, corsi di formazione mirati e infine economico. Il risultato ottenuto dopo quasi due anni è stato deludente. Semplicemente ha ripiegato per un altro impiego sicuramente più comodo. La delusione è stata profonda considerando tutti gli sforzi fatti e il contratto a tempo indeterminato offerto immediatamente all'assunzione. Troppo spesso arrivo alla conclusione che i nostri giovani hanno sempre meno voglia di fare fatica e mettersi in gioco. Spesso durante le giornate lavorative uso dire 'pensare stanca'. In queste due parole sta tutta l'amarezza di vedere un grande paese come il nostro ove risorse umane e/o il ricambio generazionale in determinate attività non sarà più svolto dai nostri giovani. Così facendo si perderà quello che tutto il mondo ci invidia: la manualità, la genialità e l'arte di arrangiarsi, prerogative tutte italiane. Tanti concittadini lamentano la presenza di immigrati sul nostro territorio, richiedenti asilo, etc., che occupano i nostri posti di lavoro - chiaramente faccio riferimento alle sole persone regolari. Analizzando seriamente il futuro di questo paese, verificato personalmente quello pocanzi descritto, credo seriamente di

non potermi lamentare, ma ringraziare tutte queste umili persone che per il paese Italia sono e saranno una risorsa strategica futura.

Le aziende che vanno bene fanno star bene anche i loro dipendenti e non solo, vero?

Personalmente a oggi la vita mi ha dato tanto e credo di avere dato altrettanto. Ho una vita più che dignitosa, una splendida famiglia e delle amicizie importanti. Gran parte di tutto questo, incluso il benessere, è frutto dei sacrifici svolti nella mia attività con l'aiuto di tutti i miei collaboratori, ma sinceramente posso affermare di avere avuto anche tanta fortuna costanza e coerenza.

A fronte di questo sono convinto che donare con il cuore parte di quello che ho ricevuto ai miei collaboratori e alle persone bisognose sia un dovere, perché donare arricchisce molto di più che ricevere. Potrei raccontare una delle storie di solidarietà in cui ho avuto la fortuna di poter partecipare in prima linea, ma la beneficenza non si racconta se fatta con il cuore. Comunque, per chiudere questo argomento a me ostico da esporre, vi posso personalmente confermare che ogni qual volta che ho avuto la fortuna di aiutare in cambio ho ricevuto l'immensa gioia di vivere.

Cosa consiglia ai giovani imprenditori o aspiranti tali?

Di credere sempre negli obiettivi preposti, di essere ambiziosi, di avere una dose di umiltà tale per cui possano emergere riflessione e razionalità, di provare a coltivare materialmente un sogno, di considerare che viviamo nel paese più bello del mondo, anzi, che tutto il mondo ci invidia, di non abbandonarsi mai alla negatività anche dopo un fallimento, perché dalle ceneri di un fallimento si può trarre il meglio rimasto per ricostruire l'impossibile, di avere sempre l'umiltà di ascoltare chi ha più esperienza di noi, di cogliere le diversità perché le diversità arricchiscono, di imparare a lavorare in team, di non essere solo opportunisti, di condividere le idee, di essere orgogliosi della nostra italianità in un momento storico dove tutte le nostre migliori giovani menti emigrano in altri paesi, di considerare che viviamo in un paese dove possiamo cogliere qualunque tipo di opportunità, di non scoraggiarsi davanti alla burocrazia, insomma di non smettere mai di sognare perché quello è il vero fallimento. Cercherò di concludere il mio pensiero dicendovi che questa crisi ha cambiato il modo di vivere purtroppo di parecchie persone, ma chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. ■

Dall'Oratorio di S. Antonio Campestre alla Cappella di S. Antonio Abate

Una storia lunga 450 anni

PIERA COLOMBO

Dopo un lungo oblio, il 17 gennaio 1987 tornava a vivere l'amatissima festa di S. Antonio Abate col suo tradizionale mix di riti religiosi e "pagani": la processione, l'esibizione della banda, la processione, l'esibizione della banda, la spassosa scenetta dialettale, lo spettacolo del falò, la benedizione degli animali domestici, il banchetto coi piatti di una volta.

Ma al di là del folklore e della cornice godereccia di salamelle calde e vin brulé, il culto del santo ha origini assai remote e si intreccia con la storia della cappella a lui dedicata. Una storia cominciata esattamente 450 anni fa, ai tempi di san Carlo Borromeo.

Correva infatti l'anno 1568 quando, per volontà e devozione della domina Helena de Arconate, sul Vignolo di S. Antonio, un terreno di famiglia ai margini del paese, veniva edificato l'Oratorio di S. Antonio Campestre. Che prendeva il posto, all'incrocio tra la strada per Gallarate e la via della Prebenda diretta alla Cassina Ciella, di un antico capitello votivo distante "quanto il tiro di una fionda" dal centro abitato, allora assai meno esteso.

La nobildonna avrebbe voluto farvi celebrare messa e ne aveva fatto richiesta al delegato arcivescovile in visita alla parrocchia arconatese nel 1566, anno in cui l'Edictum de Visitatione del cardinal Carlo Borromeo aveva aperto l'era delle visite pastorali nella vastissima diocesi da lui governata e, da allora, setacciata da cima a fondo con frenetico e inflessibile zelo sull'abbrivio dell'impetuoso vento riformatore del Concilio di Trento (1545-1563).

Nell'intento di recuperare il rigoroso rispetto dei canoni ecclesiastici, oltre a una maggior morigeratezza di costumi tra il clero, il sinodo si era occupato anche del decoro dei luoghi sacri, secondo cui la "santella" arconatese risultava troppo spoglia persino per una frettolosa benedizione. Da qui l'idea di costruire in sua vece una cappella, visitata dal santo arcivescovo in persona nell'aprile del 1570 durante la sua prima venuta nella pieve di Dairago.

La fugace permanenza in paese del Borromeo, meno di un giorno, non aveva reso l'ispezione meno meticolosa e minuziosa. Perché nulla gli sfuggiva: nessun ambiente o suppellettile, oggetto o reliquia, arredo o paramento, né l'inezia più insignificante.

Poi, una volta riesaminato il materiale raccolto, il cardinale comunicava le sue decisioni tramite Ordinazioni. Redatte

in un latino curialesco intrecciato al volgare italiano a scanso di equivoci, erano perentorie ingiunzioni ai preti locali a costruire, riparare, restaurare, ingrandire, abbellire o semplicemente ripulire i luoghi di culto.

Proprio con una di esse concedeva agli Arconati l'agognata licenza a dir messa nell'Oratorio di S. Antonio nel giorno a lui dedicato e un paio di altre volte l'anno. Evidentemente, malgrado le

ufficiate. Anzi! Gli atti relativi alla Visita nel 1581 del vicario civile Bernardino Tarugi decretano che "l'Oratorio venga tenuto sempre chiuso e in esso non si celebri in nessun modo, se non, Dio non voglia, in caso di peste".

Non è dato conoscere le ragioni del "dietro-front" arcivescovile, tant'è che ancora nel 1696, a distanza cioè di oltre un secolo, gli Arconati sono costretti a chiedere che ne era stato del loro diritto

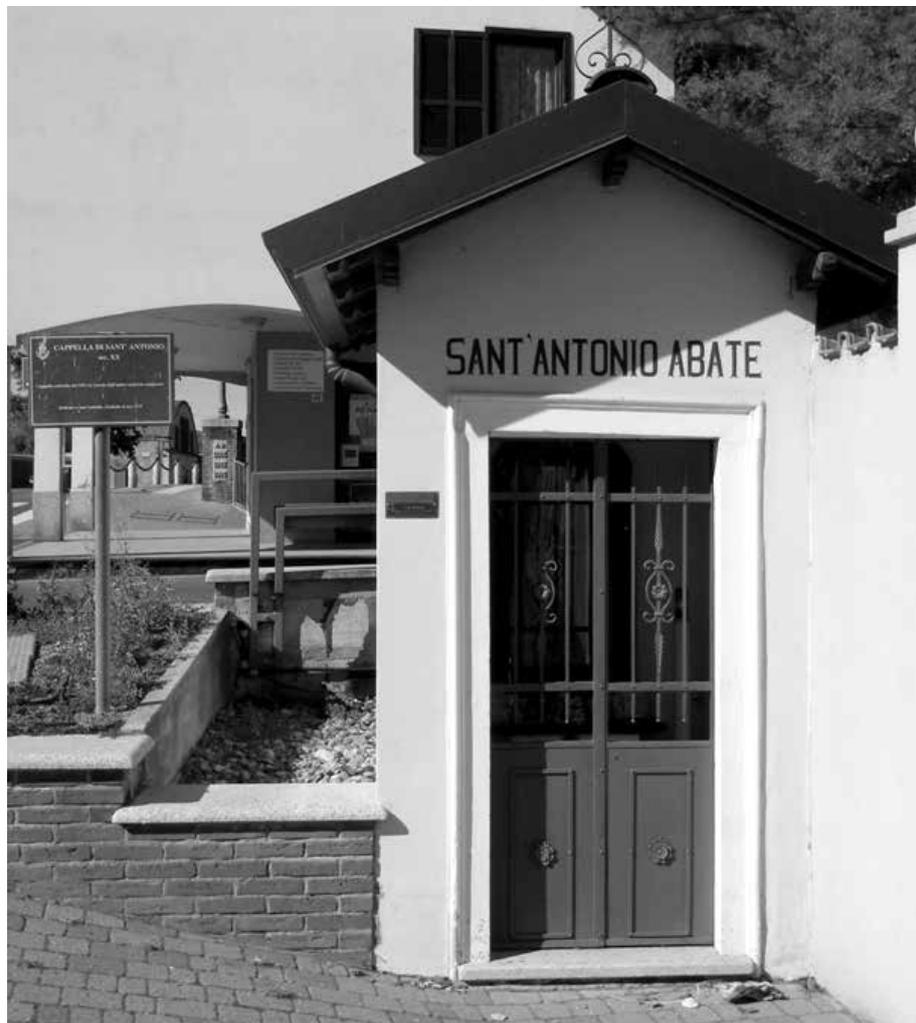
to a sentir messa davanti a S. Antonio prima riconosciuto e poi dimenticato fino a negarlo.

Intanto, col crescere e l'espandersi del borgo, l'oratorio veniva inglobato nell'abitato, mentre i lavori di scavo del canale Villoresi, sul finire dell'Ottocento, sacrificavano il vestibolo e buona parte dell'antico sito. Ma per quanto infossato e quasi soffocato dai rovi, il piccolo santuario riusciva a sopravvivere fino alla fine della prima guerra mondiale; allorché rischiava di scomparire con la vendita dell'appezzamento su cui sorgeva a Cesare Gariboldi, un capomastro di Inveruno intenzionato ad abatterlo per far posto a una casa. Decisione che scatenava la risoluta opposizione dell'intero paese, che con un'autentica sollevazione popolare lo costringeva a proporre di spostare l'oratorio poco più in là, lungo il muro di cinta della nuova abitazione, pur se rivolto verso Buscate.

Proposta bocciata. Come poteva l'Abate Antonio voltare le spalle ad Arconate?! Giammai i devoti arconatesi avrebbero permesso un simile affronto! Dovendo per giunta già subire l'oltraggio del sacrilego abbattimento del muro con la sua sacra effigie...

Perciò, nel 1918, al Gariboldi non restava che ricostruire la cappella, a pochi passi dal canale, in modo tale che il santo continuasse a rivolgere il suo sguardo benevolo e protettivo verso il cuore del paese e la sua gente, anche se affatto diversa dall'originale.

Immutata è invece rimasta la devozione popolare, e da più di trent'anni il 17 gennaio è tornato a farsi festa, rigenerando una tradizione altrimenti destinata a morire. ■

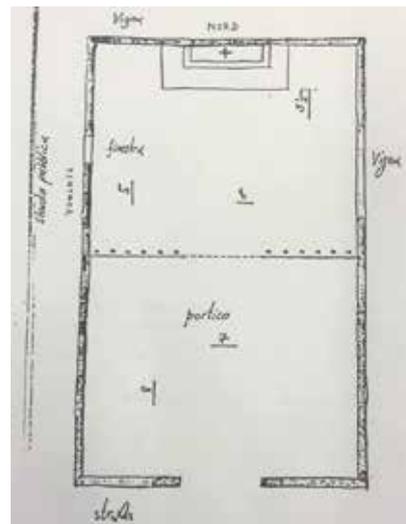


Cappella S. Antonio Abate

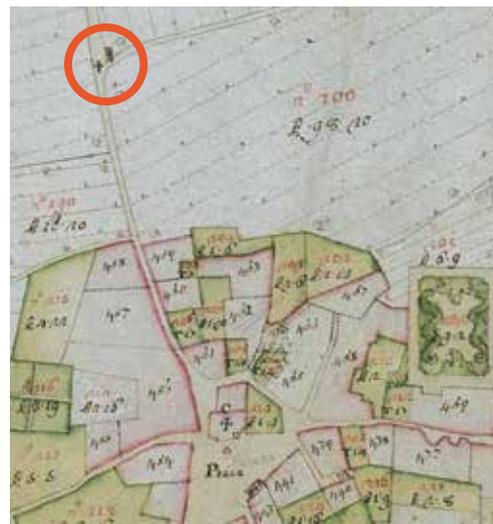
ridotte dimensioni (neanche 3 metri per 5) e la mancanza di campanile e arredi, era sufficientemente dignitoso e appropriato da appagare le richieste conciliari: l'ingresso, preceduto da un portico, era rivolto verso il paese e aperto, protetto da un'alta "ferrata" di legno, mentre una finestrella verso ponente e un occhio (piccolo rosone) sulla facciata illuminavano l'interno a volta. A corredo, un semplice altare di pietra e, dipinta su una parete, la figura del santo a grandezza naturale, di saio vestito, con un libro nella mano destra e un maialino ai piedi.

In realtà nessuna funzione vi veniva

Piantina Oratorio S. Antonio



Mappa del 1722



 L'OTTAVA NOTA

Musica classica e pubblicità:

quando la tv rende celebri i compositori del passato

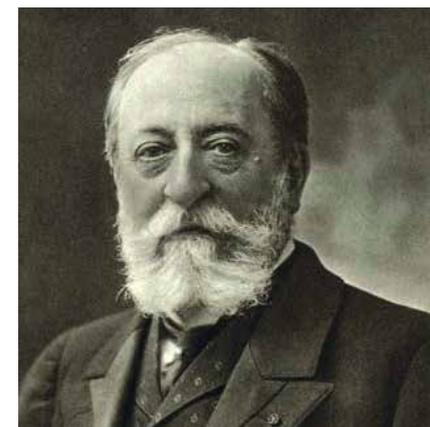
DI FABRIZIO RABBOLINI

Nonostante i benpensanti possano biasimare l'uso indiscriminato che la televisione fa della musica classica, sostenendo che i loro autori preferiti vengano screditati se inseriti in un contesto tanto banale quanto superficiale, come per esempio la pubblicità, bisogna nostro malgrado ammettere, volenti o nolenti, che la tv rimane il mezzo di diffusione musicale maggiore, permettendo a celebri compositori di entrare nelle case di tutte le famiglie. Consci del fatto che pochi sanno che la sigla del programma Quark, condotto da Piero Angela, sia un'aria scritta da Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) tratta dalla *Suite numero 3* per orchestra (detta "Aria sulla quarta corda"), dobbiamo quindi prendere atto

di come il mezzo televisivo sia riuscito a renderla celebre a centinaia di migliaia di persone e, forse, senza questo programma, sarebbe rimasta sconosciuta ai più. Stesso destino è stato riservato a molte musiche d'autore, chi ricorda il programma "Almanacco del giorno dopo", andato in onda sulla Rai fra gli anni '70 e i '90, riconoscerà la sigla di questo nella *Chanson balladée* composta da Guillaume de Machaut (1300 - 1377), la musica dell'apertura dell'Eurovisione, sempre della Rai, è il celeberrimo *Te Deum* di Marc-Antoine Charpentier (1634 - 1704), per concludere con la rete nazionale, due note musicali utilizzate nei famosi "Intervali" televisivi sono state: la *Toccatà* di Pietro Domenico Paradisi (1707 - 1791) e la *Passacaglia dalla Suite per cla-*

vicembalo numero 7 di Georg Friedrich Händel (1685 - 1759). Il noto vino Ronco utilizzò un minuetto di Luigi Boccherini (1743 - 1805) per una pubblicità televisiva, la birra Frost *Aquarium* da "Il carnevale degli animali" di Charles Camille Saint-Saëns (1835 - 1921), il profumo *Egoïste* di Chanel scomodò Sergej Prokofiev (1891 - 1953) con *Montecchi e Capuleti* tratto del balletto Romeo e Giulietta, lo spot del detersivo Ajax utilizza la notissima *Habanera* dalla *Carmen* di Georges Bizet (1838 - 1875) riscrivendone addirittura il testo per adattarlo a fini pubblicitari, lo sgrassatore Chanteclair aggiunge un testo alla "Danza delle spade" dal quarto atto del balletto *Gayaneh* di Aram Khachaturian (1903 - 1978), la sigla dell'Euro Champions league non

Charles Camille Saint-Saëns per la birra Frost



Sergej Prokofiev per Chanel



Georges Bizet per Ajax



è altro che un arrangiamento dell'inno di incoronazione *Zadok the Priest* di Georg Friedrich Händel. Concludiamo questo breve e incompleto elenco ricordando, senza inoltrarci oltremodo, la musica nei film, dove registi e non hanno attinto al repertorio classico con estrema facilità e disinvoltura. ■

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

"Anche stasera sushi!" Ma farà bene alla salute?

La dottoressa Stefania Della Ventura spiega perché il tradizionale cibo giapponese non è così sano come può sembrare

La cucina etnica è ormai entrata a far parte delle nostre abitudini alimentari, in particolare il sushi è un piacere al quale molti non riescono a rinunciare.

In molti danno per scontato che il sushi sia un piatto sano e poco calorico ma purtroppo non è esattamente così. In linea teorica il sushi essendo composto da riso e pesce rappresenterebbe un pasto ben bilanciato. La realtà è però che il riso utilizzato nella preparazione del sushi non è semplice riso ma vi è l'aggiunta di amido di riso zuccherato, quindi si rischia di assumere una quantità eccessiva di zucchero senza nemmeno accorgersene.

Un'altra criticità del mangiare sushi è rappresentata dalle salse, in particolare la comunissima salsa di

soia. Questa è purtroppo estremamente ricca di sale, che favorisce la ritenzione idrica ed è sconsigliata per chi soffre di ipertensione.

Attenzione anche alle preparazioni complesse, come quelle in tempura, ricche di grassi e di calorie o il sushi con maionese o formaggio all'interno.

D'altro canto il pesce è un alimento generalmente consigliato dai nutrizionisti. Il tonno per esempio è un pesce magro e fornisce ferro altamente biodisponibile, il salmone è più grasso e quindi più calorico

ma si fa perdonare per il suo alto contenuto in acidi grassi omega 3 che proteggono cuore e cervello.

In conclusione il consiglio è quello di mediare, cercando di consumare il sushi con moderazione, evitando le formule All You Can Eat, privilegiando le preparazioni più semplici come il sashimi (fettine di pesce), limitando l'uso della salsa di soia, ordinando sempre anche una porzione di insalata o verdure per aumentare il senso di sazietà e bevendo acqua in abbondanza durante il pasto. ■





SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

Le scuole ringraziano l'Amministrazione comunale per aver premiato il proprio progetto nel Bilancio Partecipato

Riceviamo e pubblichiamo la lettera inviata dai docenti delle Scuole Infanzia e Primaria di Arconate

Gentile Sindaco e cari concittadini di Arconate, a nome del personale e di tutti gli utenti delle Scuole Infanzia Statale e Primaria "Maestri d'Arconate", vorremmo ringraziare Lei, i suoi collaboratori e tutti i cittadini, per aver scelto e premiato nel concorso "BILANCIO PARTECIPATO" il nostro progetto "Il Giardino dei Sogni", che prevede la riqualificazione dei giardini di entrambe le scuole. Con questa riqualificazione i nostri bambini e ragazzi potranno usufruire di un'area verde di gioco, scoperta, relazione, che permetterà loro di stare all'aria aperta in piena sicurezza e serenità.

Un caro saluto e ancora grazie.

Arconate, 16 gennaio 2018



APPUNTAMENTI

Carta di identità elettronica

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Dal 12 dicembre 2017 il Comune di Arconate avvia una fase sperimentale di emissione della Carta D'Identità Elettronica (CIE). La CIE è un documento di riconoscimento con le dimensioni di una carta di credito, dotato di sofisticati elementi di sicurezza che consentono di identificare il titolare tanto sul territorio nazionale quanto all'estero e che potrà essere utilizzato anche per accedere ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (pagamenti elettronici di multe, bollette, bolli auto, ticket sanitari). Presso l'ufficio anagrafe del Comune è funzionante una postazione dedicata all'emissione della CIE, corredata di personal computer, stampante multifunzione, scanner di impronta, lettore per la verifica delle funzionalità del documento, lettore di codice a barre e lettore di smart card. Il servizio è rivolto ai residenti che si trovano nella condizione di rinnovo del documento d'identità, possibile fino a sei mesi prima della data di scadenza. L'operazione di elaborazione della CIE richiede tempi più lunghi rispetto alla Carta di Identità in forma cartacea e, pertanto, per evitare spiacevoli code e disagi ai cittadini, il Comune ha scelto di introdurre il servizio gradualmente e su appuntamento. Nel caso di improvvisi impegni personali che impediscano di presentarsi in Comune nell'ora e giorno prenotati, occorre disdire l'appuntamento sempre collegandosi al sito del Ministero, in modo da agevolare coloro che si trovano in lista di attesa. L'Ufficio anagrafe offre un supporto per la prenotazione degli appuntamenti in loco solo alle persone che non hanno la possibilità di utilizzare strumenti informatici, in particolare alle persone più anziane e meno avvezze all'informatizzazione. Il costo della Carta di identità elettronica ammonta a 23,00 euro. ■

Un nuovo chiosco nel parco del canale, il Comune apre un bando

Il Comune di Arconate avvisa che è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di un posteggio, a carattere stagionale, presso il "Parco del Canale" (Moiona), avente una superficie complessiva di mq. 15, lunghezza mt. 5, larghezza mt.3 (la planimetria è disponibile sul sito istituzionale), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, quale punto di ristoro e di presidio per i frequentatori del parco.

Il posteggio viene assegnato per il periodo da aprile a settembre 2018. L'orario attività di somministrazione: tutti i giorni della settimana, dalle ore 14 alle ore 20. Il termine di presentazione della domanda di assegnazione è il 17 marzo 2018. La domanda deve essere inviata a mezzo PEC e firmate digitalmente. ■



INIZIATI I PREPARATIVI PER FESTEGGIARE IL GEMELLAGGIO CON LENNIK ARCONATE CELEBRA 30 ANNI DI SODALIZIO CON IL COMUNE BELGA

Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 maggio il Comune di Arconate celebrerà il 30esimo anniversario del gemellaggio con Lennik e accoglierà in paese gli amici del Belgio. I cittadini che avessero piacere di ospitare qualcuno in famiglia sono invitati a contattare al più presto il Consigliere comunale Alice Pisoni al numero di cellulare 389/1865150 o all'indirizzo mail: alice.pisoni297@gmail.com.

PRIMA PARTE - NUOVO RACCONTO INEDITO PER IL NUOVO CIAC DI CARLO TORRETTA

Il buco

"Heiii!! C'è nessuno? Qualcuno laggiù mi sentee?" Era da oltre mezz'ora che mi aggiravo nei dintorni del bosco che la gente del posto chiama "bouresc", in ricordo probabilmente di una vecchia mandria di buoi stanziali che un tempo soleva pascolare in quel luogo, e la vista di quella vecchia costruzione in pietra, diroccata senza alcun tipo di chiusura a protezione dell'entrata, mi aveva incuriosito e attirato un po' come la luna fa con le falene. Mauro e Fausto erano sicuramente stati lì. La sera prima avevamo deciso di non andare per funghi ma il mattino seguente, dopo un inizio uggioso, il sole riuscì ad aprirsi un varco nel ciclone che da qualche giorno imperversava nella zona.

"Che giornata!" pensai. Io e Luigi eravamo rimasti indietro perché avevamo deciso di perlustrare alcuni vecchi bunker di guerra; nulla di che, ma non avendo molta fortuna con i funghi, speravamo di riuscire a trovare qualche vecchio cimelio della II guerra mondiale. Ci saremmo diretti verso il vecchio campo abbandonato da qualche anno dall'Aviazione Militare se non fosse che Mauro chiamò dicendo: "ohh!! ragazzi, dovete venire qui subito, al capanno di pietra dietro al bouresc, sssccccrrrrr ... è bestiale, scrrrrr scrrrrr ... vi aspettiamo ma muo..scrrr..scrrr...r...! Non si capì molto ma doveva esserci per forza qualche cosa da vedere! Mauro non era tipo da entusiasarsi per nulla.

Ci mettemmo circa venti minuti ad arrivare. Non vedendo nessuno percorremmo il perimetro del bosco: di Mauro e Fausto non c'era l'ombra. Decidemmo di incamminarci verso il capanno attraverso il sentiero che tagliava la brughiera che cresceva tutto intorno alla radura.

Le piante che fiancheggiavano il sentiero avevano come costruito un tunnel verde compatto che lasciava filtrare radi raggi di sole. Quando questo avveniva l'effetto era meraviglioso. Il raggio di luce sembrava rimbalzare sul suolo coperto da una morbida foschia che lo nascondeva. Non era solo una sensazione, sembrava proprio che i pochi raggi provenienti dalla volta verde si riflettessero come su uno specchio con un rimbalzo incredibilmente reale, quasi solido. Anche i nostri passi sul sentiero erano "strani": assolutamente atoni, senza alcun rumore o fruscio. Guardai Luigi al mio fianco, ma nessuno dei due disse una sola parola. I nostri piedi si perdevano in circa venti centimetri di quella vaporosa coltre bianca che li ricopriva e che causava quei

riflessi meravigliosi. Veniva voglia di sollevarli, un po' come quando si cammina nella neve, e lo facemmo, un po', ma poi ci rendemmo conto che camminando normalmente ciò che avveniva era ancora più sorprendente.

I piedi tagliavano letteralmente lo strato biancastro sotto di noi, che rimaneva aperto per qualche metro per cominciare poi a richiudersi lentamente, come la zip di una cerniera; il taglio si chiudeva in maniera progressiva dal punto più lontano, qualche metro dietro a noi, fino ai nostri piedi. La cosa più straordinaria era che questa chiusura non era immediata. Per qualche secondo la nebbia sembrava restare immobile. Assolutamente cristallizzata, ferma, sospesa nel tempo e nello spazio; poi improvvisamente, senza una ragione fisica visibile, cominciava a sigillarsi fino a cancellare completamente la ferita che gli avevamo prodotto. Sembrava viva!

Appena fuori dal capanno erano appoggiati a terra i cesti per i funghi: vuoti. Erano entrati. L'ingresso però era sull'altro lato del fabbricato, un piccolo edificio quadrato di circa cinque metri per lato, in pietra, ma non di quelle pietre squadrate di montagna; erano pietre di fiume, levigate e arrotondate da milioni di anni di erosione e di acqua. L'ingresso era costituito da tre grossi tronchi di legno, quasi naturali: non mi sarei meravigliato se da uno di quei tronchi fosse spuntato, un giorno o l'altro, un nuovo ramo fiorito. La differenza di luce tra l'esterno e l'interno era talmente alta da non lasciare assolutamente trapelare nulla di quello che ci si poteva attendere. Fu per questo che quando varcammo la soglia, letteralmente restammo senza fiato. Il centro della stanza non c'era, o meglio il pavimento non c'era. Al suo posto si trovava un buco. Un buco enorme, circolare, che lasciava uno spazio appena utile per poterci girare attorno. Io e Luigi ci guardammo in faccia, "ma che cazz...!" Cosa cavolo era successo? Ci mettemmo in ginocchio per avvicinarci a carponi. Il buco era perfettamente circolare con il profilo dei suoi bordi nitidi e levigati oltre ogni logica. La pavimentazione, le pietre che la componevano e tutto ciò che segnava il confine con il vuoto era stato letteralmente tagliato come da una lama affilatissima o "da qualche raggio", disse Luigi. Sul lato opposto, a destra dell'ingresso, c'era una specie di puntone in ferro ancorato al pavimento con appesa una specie di catena che si infilava nello squarcio e subito sotto, agganciata, una scaletta in corda di quelle che generalmente usano gli scalatori.

"Heiii!! C'è nessuno? Qualcuno laggiù mi sente?" "Siamo quaggiù!" La voce che arrivò era quella di Fausto. Lontana



EMERGENZE E SICUREZZA

 Ufficio Polizia Locale
Tel. 335.7104350

Comando di Polizia Locale
(Servizio Associato Comando Busto Garolfo)
Tel. 0331.569005

Carabinieri: Busto Garolfo
Tel. 0331.569476
Polizia di Stato: Legnano
Tel. 0331.472411

 Vigili Del Fuoco:
Inveruno Tel. 02.9787022
Legnano Tel. 0331.547724

Numero Unico Emergenze:

+ 112

per Vigili del Fuoco
Ambulanza – Carabinieri
Pronto Soccorso Aci

ma nitida, priva di eco, come se fosse appena lì sotto; ma nel foro non si vedeva proprio niente. Anche la scaletta sembrava sparire nel nulla, anzi nel nero. "Scendete, stavamo risalendo per venirvi a chiamare!" La discesa non sembrava complicata. La vista della parete sottostante lasciava sbigottiti: tutto era tagliato di netto con la massima precisione, tutto irrazionalmente pulito e sezionato! Ma cosa poteva essere così potente e veloce da aver fatto una cosa simile?

Guardando verso il basso mi accorsi che un'altra cosa non quadrava. Man mano che scendevo, il buio sotto appariva sempre più un limite fisico vero e proprio, dentro il quale la scala vi finiva scomparendo come oltre una barriera. Esitai! "Dai non temere, vieni giù; sei praticamente arrivato; siamo qui sotto!" Calai il piede di un gradino e con mio stupore lo vidi sparire nel nero. Lo ritrassi. Non era bagnato e neppure sporco, niente freddo, caldo. Le dita al suo interno si muovevano. Riprovai, questa volta con più decisione, ed arrivai fino all'inguine. Poi mi fermai e con una mano feci come il verso di raccogliere dell'acqua da quello stagno nero in cui mi stavo immergendo. La mano appariva e spariva senza con ciò darmi alcun segnale di dolore, nemmeno un pizzicore, insomma nulla di nulla. Continuai a scendere e arrivato al collo di nuovo ebbi un attimo di esitazione. Trattenni il respiro e immersi il viso con gli occhi chiusi!

UFFICI COMUNALI

Via Roma 42
t. 0331.460461- fax 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it
Il sindaco e gli Assessori comunali ricevono su appuntamento

*Apertura solo per gli uffici demografici e amministrativi (uffici finanziari e tecnici: chiusi)

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO						
	UFFICI DEMOGRAFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI		UFFICI TECNICI		POLIZIA LOCALE Sportello Arconate	BIBLIOTECA TEL.0331.461143
lunedì	16:00-18:00		16:00-18:00		17:00-18:00	14:00-18:00
martedì	9:00-12:30		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
mercoledì	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-18:00	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-18:00	9:00-10:00	14:00-18:00
giovedì	16:00-18:00		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
venerdì	9:00-12:30		9:00-12:30		CHIUSO	10:00-12:30
sabato*	10:00-12:00		10:00-12:00		9:30-10:30	OPEN DAY 10:00-12:30 14:00-17:00

SERVIZI COMUNALI

ECOCENTRO - VIA DEGLI ACERI

	ORARIO INVERNALE DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MARZO	ORARIO ESTIVO DA 29 MARZO AL 27 SETTEMBRE
lunedì	10:00-12:00	10:00-12:00
martedì	15:00-17:00	16:30-19:00
mercoledì	CHIUSO	CHIUSO
giovedì	15:00-17:00	16:30-18:30
venerdì	9:00-12:00	9:00-12:00
sabato	9:00-12:30 13:00-17:30	9:00-12:30 13:30-19:00
domenica	CHIUSO	CHIUSO

Per segnalare problemi o chiarire i propri dubbi sulla raccolta differenziata dei rifiuti, chiamare il: 800.19.63.63, da lunedì a venerdì 8:30-19:00 - Sabato 8:30-12:30.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Via Crivelli 39 - MAGENTA (sede legale)
Via per Busto Arsizio - LEGNANO (sede operativa)
tel. 0331.540223
www.aemmelineaambiente.it
info@aemmelineaambiente.it

CIMITERO

Dal 21/9 al 20/3 dalle 7.30 alle 18.00
dal 21/3 al 20/6 dalle 7.30 alle 20.00
dal 21/6 al 20/9 dalle 7.00 alle 22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre
dalle 7.30 alle 22.00

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Ditta Zanetti S.r.l.
tel. 0382.874121

SERVIZI SOCIO SANITARI

ASSISTENTE SOCIALE

Riceve lunedì pomeriggio su appuntamento da concordare con Assistente Sociale
martedì dalle 9:30 alle 12:30
mercoledì dalle 9:00 alle 12:00

SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso l'ufficio segreteria del Comune in orari di apertura al pubblico - tel. 0331.460461

SPORTELLO LAVORO

C/O Palazzo Municipale (ESCLUSI LUGLIO E AGOSTO)
Giovedì pomeriggio su appuntamento

SPORTELLO IMMIGRATI

C/O Palazzo Municipale - Venerdì ore 10:00-12:30

SERVIZI

Servizio infermieristico Ambulatorio tel. 02 23175677

Da lunedì a giovedì: 9:30-11:00 tel. 02.97487287

Venerdì 9:15-10:15

Sabato 10:00-11:00 su appuntamento

Necessita la prescrizione medica

Servizio Ostetrico Ambulatorio tel. 02 23175677

Mercoledì 9:30-11:30 accesso libero

Servizio Vaccinazioni Pediatriche

CUGGIONO tel 029733037

Servizio Vaccinazioni Per Adulti

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776369

CUGGIONO tel. 02 9733048

Scelta e revoca medico, esenzioni, ecc.

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776364

CUGGIONO tel. 02 9733038

Consultorio Familiare

CUGGIONO tel. 02 9733043

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776374

SERVIZIO PRELIEVI

tel. 02.94967163

Lunedì e giovedì: 7:30-8:30 - ambulatorio comunale

necessita la prescrizione medica, libretto medico,

codice fiscale e carta d'identità

MEDICI DI BASE

Dr. Bison F. Via Piave 17 tel. 0331.462550

Dr. Colombo A. Via S.Pellico 1/A tel. 0331.462500

Dr.ssa Cucco C. Via C.Battisti tel. 335.5299834

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 tel. 0331.462632

Dr.ssa Paganini A. P.zza Pettiroso 1 tel. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base

Segreteria Medici Associati tel. 0331.463563

FARMACIA

Dr. Bognetti P.zza della Libertà tel. 0331.460217

Chiusura sabato pomeriggio

OSPEDALI

Legnano tel. 0331.449111

Cuggiono tel. 02.97331

Magenta tel. 02.979631

Busto Arsizio tel. 0331.699111

ASST Ovest-Milanese (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Milanese) e **Vaccinazioni Servizio Territoriale di**

Castano Primo: scelta e revoca Tel. 02.9733038

Servizio Territoriale di Cuggiono:

segreteria Tel. 0331.1776361

scelta e revoca tel. 0331.1776364

ATS - DIPARTIMENTO VETERINARIO

OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo (MI) tel. 0331.1621303

PARROCCHIA S.EUSEBIO

Tel. 0331.460122

UFFICIO POSTALE

Tel. 0331.462070

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 0331.1707520

suapsovracomunale@legalmail.it

email: giulia.geroldi@europacst.it

Sede Uffici

Via XX settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)

ORARI SPORTELLO

Martedì dalle 14.00 alle 17.00

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Giovedì dalle 14.00 alle 17.00

Si riceve previo appuntamento telefonico

TESORERIA COMUNALE

banca monte dei paschi di siena

Piazza della libertà 15

Apertura dal lunedì al venerdì

dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:45 alle 15:45

SCUOLE

Asilo Nido Progetto Scoiattolo

P.le degli Alpini 3 tel. 0331.462445

Scuola Materna SS. Angeli Custodi

Via Piave 13 tel. 0331.461230

Istituto omnicomprensivo Europeo d'Arconate

e **Buscate: Scuola Primaria e dell'infanzia**

Via V. Veneto tel. 0331.461288

Scuola Secondaria di I° Grado

Via delle Scuole tel. 0331.461318

Liceo linguistico d'Arconate e d'Europa

P.zza San Carlo 3 tel. 0331.462212

NUMERI UTILI

ARCONATE SERENA

attivo nelle ore notturne tel. 335.6274713

Facebook: @arconateserena

arconateserena@gmail.com

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni,

allacciamenti, reclami tel. 800.900.800

AMIAQUE

Via T. Tasso, 11, Legnano (MI)

tel. 800 428 428

Segnalazione guasti acqua tel. 800.175.571

AMIAQUE GRUPPO CAP

Consulenza sulle pratiche Acqua

www.gruppocap.it

Per prenotare e per info:

da lunedì a venerdì 8:00-18:00

tel. 800428428

appuntamenti@amiacque.gruppocap.it

VIVIGAS

tel. 800 15 13 13

Attivo da Lunedì a Sabato, 24 ore su 24 (festività escluse)

Pronto intervento:

segnalazione guasti gas tel. 800.128.075

Uffici a Legnano tel. 0331.540223

Vuoi fare pubblicità su questo giornale?

Contattaci per avere informazioni
sugli spazi disponibili.

Potrai dare visibilità alla tua azienda e promuovere
attività ed eventi sul territorio arconatese.

Telefona allo **0382 180 60 41**
o scrivici a segreteria@glifoassociati.it



graphic design comunicazione

Progettazione grafica, editoria, redazione giornali e riviste,
organizzazione e allestimento eventi,
web design e social media,
elaborazione fotografica e video

glifoassociati.it